



SOCIETÀ TRASPORTI ETE ASO TENNA S.p.A.

BILANCIO ESERCIZIO 2019



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente *Fabiano Alessandrini*

Vice-Presidente *Rosanna Bernardini*

Componenti *Domenico Baratto – Maria Gabriella Caliendo - Emanuele Corradi*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente *Alfredo Vitellozzi*

Componenti *Elsa Corpetti - Roberto Vittori*

Supplenti *Ambra Fenni – Roberto Gennari*

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente *Renato Bruni*

Vice-Presidente *Adolfo Granatelli*

Componente *Romina Di Luca Sidozzi*

REVISORE LEGALE DEI CONTI

Revisore *Giuliano Ferri*

DIREZIONE

Direttore di Esercizio *Giuseppe Rutolini*

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA

SOCI	INDIRIZZO	Codice fiscale	N. azioni	Capitale sociale	%
Amministrazione Provinciale di Fermo	Viale Trento 113	90038780442	102.404	1.771.589,20	84,034
Comune di Fermo	Via Mazzini, 4	00334990447	11.839	204.814,70	9,715
Comune di Porto Sant'Elpidio	Via Umberto I, 485	81003650447	1.846	31.935,80	1,515
Comune di Monte Urano	Piazza Libertà, 2	00356290445	1.368	23.666,40	1,123
Comune di Montegranaro	Piazza Mazzini, 1	00218260446	963	16.659,90	0,790
Comune di Porto San Giorgio	Via Veneto, 4	81001530443	817	14.134,10	0,670
Comune di Sant'Elpidio a Mare	Piazza G. Matteotti, 8	81001350446	783	13.545,90	0,643
Comune di Montegiorgio	Via Roma, 1	81002030443	522	9.030,60	0,428
Comune di Torre San Patrizio	Piazza Umberto I	00377160445	206	3.563,80	0,169
Comunità Montana dei Sibillini	Piazza IV Novembre	80003250448	192	3.321,60	0,158
Comune di Montappone	Piazza Roma, 5	81001810449	92	1.591,60	0,075
Comune di Ponzano di Fermo	Via Garibaldi, 58	81001890441	90	1.557,00	0,074
Comune di Rapagnano	Piazza Siccone, 2	00358210441	88	1.522,40	0,072
Comune di Lapedona	Piazza Leopardi, 2	00357010446	52	899,60	0,043
Comune di Monte Vidon Corrado	Piazza Garibaldi, 9	81001330448	51	882,30	0,042
Comune di Monterubbiano	Via Trento, 1	00357030444	50	865,00	0,041
Comune di Altidona	Largo Municipale, 1	81000890442	48	830,40	0,039
Comune di Amandola	Piazzale Garibaldi, 1	80001030446	42	726,60	0,034
Comune di Monsampietro Morico	Via Umberto I, 33	81001450444	41	709,30	0,034
Comune di Francavilla d'Ete	P.zza Vittorio Emanuele, 1	81001090448	36	622,80	0,030
Comune di Grottazzolina	Corso Vittorio Emanuele	81001170448	33	570,90	0,027
Comune di Petritoli	Piazza Mazzini, 22	00385810445	31	536,30	0,025
Comune di Santa Vittoria in Matenano	Corso Umberto, 13	00330500448	30	519,00	0,025
Comune di Comunanza	Via IV Novembre	80001250440	28	484,40	0,023
Comune di Belmonte Piceno	Piazza G. Leopardi	81001490440	21	363,30	0,017
Comune di Servigliano	Piazza Roma	81002090447	20	346,00	0,016
Comune di Montottone	Via Montottonese Nord	81001050442	20	346,00	0,016
Comune di Magliano di Tenna	Piazza Gramsci, 25	00169370442	20	346,00	0,016
Comune di Campofilone	Piazza Umberto I, 1	00334340445	17	294,10	0,014
Comune di Monte San Pietrangeli	Piazza Umberto	81001270446	15	259,50	0,012
Comune di Montelparo	Via Roma	81000670448	11	190,30	0,009
Comune di Falerone	Piazza Concordia, 6	81001750447	10	173,00	0,008
Comune di Massa Fermana	Via Garibaldi, 60	00380940445	10	173,00	0,008
Comune di Monte San Martino	Piazza XX Settembre, 4	83002470439	10	173,00	0,008
Comune di Montegiberto	Piazza della Vittoria, 1	81001970441	9	155,70	0,007
Comune di Monte Vidon Combatte	Via G. Leopardi, 1	81000850446	8	138,40	0,007
Comune di Ortezzano	Piazza Umberto I	00390830446	8	138,40	0,007
Comune di Montefalcone Appennino	Via S. Pietro, 27	00357180447	7	121,10	0,006
Comune di Monteleone di Fermo	Via G. Garibaldi, 9	81001850445	6	103,80	0,005
Comune di Moresco	Piazza Castello, 15	00356970442	6	103,80	0,005
Comune di Monterinaldo	Via Borgo Nuovo, 4	00396470445	5	86,50	0,004
Comune di Smerillo	Corso Dante Alighieri, 14	80000970444	5	86,50	0,004
Totale			121.860	2.108.178,00	100,00

INDICE

Relazione sulla Gestione al 31/12/2019	pag. 1
<i>Codice protezione dati personali</i>	pag. 18
<i>Imposte sul reddito, anticipate e differite</i>	pag. 18
<i>Covid-19</i>	pag. 18
<i>Considerazioni finali</i>	pag. 20
<i>Destinazione del risultato d'esercizio</i>	pag. 21
Relazione sul governo societario e programma di valutazione del rischio di crisi aziendale	pag. 22
A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016	pag. 23
B. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO	pag. 27
Bilancio d'Esercizio al 31/12/2019	pag. 30
Nota Integrativa al Bilancio di esercizio al 31/12/2019	pag. 38
<i>Principi di redazione</i>	pag. 39
<i>Criteri di valutazione applicati</i>	pag. 41
<i>Altre informazioni</i>	pag. 49
<i>Informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo</i>	pag. 50
<i>Informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio Netto</i>	pag. 61
<i>Informazioni sul Conto Economico</i>	pag. 69
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 97
Relazione del revisore indipendente al Bilancio d'Esercizio	pag. 102
Relazione dell'Organismo di Vigilanza al bilancio al 31/12/2019	pag. 105

STEAT -SOC.TRASP.ETE ASO TENNA-PUBBL.TRASPORTI SPA

Relazione sulla Gestione al 31/12/2019

Dati Anagrafici	
Sede in	FERMO
Codice Fiscale	01090950443
Numero Rea	FERMO112210
P.I.	01090950443
Capitale Sociale Euro	2.108.178,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Soci

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 presenta un utile di € 121.965. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di € 65.020.

Il Consiglio nella predisposizione del bilancio dell'esercizio ha valutato l'esistenza del requisito della continuità aziendale con l'ausilio della direzione di esercizio: ha valutato pertanto che la società ha concrete prospettive di continuità e che non vi siano elementi, rischi e previsioni tali da comprometterla. Ciò sulla base sia delle indicazioni contenute nel principio di revisione internazionale Isa Italia n. 570, sia delle disposizioni di cui all'art. 7 D.L. 23 del 08 aprile 2020, oltre che della interpretazione successivamente fornita dall'OIC con il documento interpretativo n. 6, emanate in vigenza della pandemia da COVID-19. Al riguardo si rinvia al contenuto della nota integrativa.

Il consiglio ha altresì valutato lo stato dei contratti di servizio in essere, sia quelli affidati direttamente alla società che quelli affidati alla società consortile partecipata Trasfer Scarl per la quale la Steat presta il servizio. Come per lo scorso esercizio, tenuto conto delle ulteriori informazioni assunte e dello stato dell'arte delle gare, si può ritenere che la società abbia almeno fino al 2021 una sua continuativa ed integrale operatività, non essendovi all'orizzonte una concreta possibilità che le gare siano bandite prima della data suddetta.

Andamento generale e scenario di mercato

Nonostante le attività principali svolte dalla Steat risentano del negativo andamento economico generale, che influisce in maniera importante sia in capo agli Enti pubblici che sono in rapporto con la società sia in capo agli utenti del servizio, la scelta del Consiglio di Amministrazione di puntare sul rafforzamento del settore del noleggio autobus per viaggi granturismo (cosiddetto "fuori linea") è stata premiata, grazie al grande lavoro svolto dal personale addetto, con un importante incremento di fatturato che ha in misura sensibile contribuito all'ottenimento del risultato di esercizio. Per quanto riguarda invece l'attività svolta nel settore del trasporto pubblico locale, permangono le considerazioni fatte nelle relazioni ai bilanci degli anni precedenti: a causa delle ridotte disponibilità finanziarie, i corrispettivi dei contratti di servizio non sono oggetto ad adeguamento ed il sistema delle tariffe non riesce a coprire l'incremento naturale dei costi di esercizio. Le suddette difficoltà economiche generali comportano inoltre un crescente rischio di evasione tariffaria e il conseguente aumento dei costi per l'utilizzo di personale per il controllo degli utenti al fine di poter, se non scongiurare, almeno limitare l'evasione.

Come già fatto nelle relazioni ai precedenti esercizi ribadiamo che la società deve fronteggiare numerose problematiche, da quelle più strettamente gestionali, a quelle di carattere più strettamente giuridico. Il settore del trasporto pubblico è fortemente e specificatamente disciplinato; la società è soggetta a controllo pubblico in quanto totalmente partecipata da enti pubblici territoriali, ed inoltre vi sono vincoli di carattere più strettamente "economico" concernenti essenzialmente la determinazione pubblicistica delle tariffe del trasporto, l'andamento del prezzo del carburante, la determinazione del costo del lavoro ad opera della contrattazione collettiva, la disciplina inerente la produzione industriale del servizio (orari, riposi, ecc.), che rendono tali rilevanti voci di bilancio difficilmente influenzabili dalle scelte aziendali.

Va da sé che l'emergenza sanitaria COVID-19 sta sensibilmente influenzando su tali considerazioni in quanto entrambe le attività principali svolte dalla società ne hanno risentito fortemente, a causa in particolare del quasi totale annullamento degli incassi per oltre due mesi. Le conseguenze si trascineranno nel prossimo

futuro a causa delle difficoltà di riabituarne l'utenza al regolare pagamento del titolo di viaggio e considerando che non è ipotizzabile, a media scadenza, una normale ripresa delle attività di noleggio autobus.

Andamento della gestione

Nell'esercizio 2019 non si sono avuti particolari scostamenti nell'andamento dei costi della gestione, evidenziandosi solo un modesto aumento medio del costo del carburante ed un naturale incremento del costo del lavoro. In prospettiva diventa ancor più rilevante valutare l'andamento dei costi e soprattutto dei ricavi in considerazione della pandemia in atto. In ordine ai ricavi di esercizio potrebbe non essere sufficiente il ripristino della figura del Bigliettaio per combattere l'evasione tariffaria, evasione che rischia di aggravarsi dopo il COVID-19 per la difficoltà a riabituarne l'utenza a pagare il biglietto con regolarità; inoltre è prevedibile, almeno inizialmente, una diminuzione dei viaggiatori con conseguente ulteriore contrazione dei proventi della linea. corrispettivi.

Per il servizio TPL, oltre alla normale programmazione di esercizio, la società ha continuato a svolgere il servizio "emergenza sisma": un servizio che, a causa della diminuzione delle persone trasferitesi sul litorale abruzzese-marchigiano in conseguenza dei noti avvenimenti dell'anno 2016, è stato progressivamente ridotto fino alla soppressione: le percorrenze sono state peraltro rimodulate per risolvere altre esigenze a favore delle popolazioni colpite.

Un capitolo a parte spetta alle situazioni particolari che il Consiglio di Amministrazione della Steat si è trovata ad affrontare nel corso del 2019, in parte comunicate ai Soci nel corso della precedente Assemblea.

La decisione di aderire, insieme agli altri soci della Roma Marche Linee S.r.l., alla proposta di acquisto della società da parte della Flixbus e, ancora, di non accogliere la proposta di effettuare servizio per loro conto, a causa delle condizioni poco remunerative e non aderenti alla presenza di una società pubblica all'interno della loro organizzazione, si è rivelata vincente, al pari di quella relativa all'acquisto della stessa all'epoca, sia per la cifra ottenuta dalla vendita, sia per l'abbassamento della redditività legata alla forte concorrenza, ed anche per ultimo, dalla crisi legata all'emergenza COVID che ha completamente bloccato il settore delle linee interregionali, evitando all'azienda una perdita consistente.

Tuttavia, tale scelta ha messo il Consiglio di Amministrazione di fronte ad un bivio: cedere gli autobus eccedenti oppure utilizzarli per potenziare l'attività di noleggio per viaggi granturismo. Si è deciso verso questa seconda strada, alla luce del progressivo lavoro di reperimento della clientela sul territorio nazionale che l'ufficio preposto aveva svolto fino a quel momento e della potenziale crescita: grazie all'attività del personale addetto e alla disponibilità del personale viaggiante, il risultato del 2019 ha premiato la scelta del Consiglio di Amministrazione e le prospettive per il 2020 consentivano di avere fiducia su una ulteriore crescita, tanto da convincere della necessità di utilizzare un ulteriore addetto all'interno dell'ufficio. Il COVID-19 ha totalmente annullato il programma aziendale e costringe a rivalutare le scelte operate con occhio attento sulla ripresa del mercato, al momento difficilmente ipotizzabile.

Nel 2019 si è riscontrata una ulteriore, seppur leggera, flessione negli incassi dei proventi della linea: le motivazioni che hanno comportato la diminuzione degli incassi possono essere così sintetizzate: a) aumento della evasione tariffaria; b) riduzione di alcune categorie di utenti con diritto ad agevolazioni da parte della Regione Marche. Costante è peraltro l'opera del personale Trasfer con mansioni di bigliettaio.

Al riguardo si evidenziano nella tabella successiva le variazioni avutesi nei ricavi della società partecipata Trasfer Scarl e la quota di competenza Steat:

2012	maggior ricavo € 278.459 (competenza Steat € 227.208)
2013	ulteriore maggiore ricavo € 173.173 (competenza Steat € 135.910)
2014	ulteriore maggiore ricavo € 144.563 (competenza Steat € 117.358)
2015	ulteriore maggiore ricavo € 157.239 (competenza Steat € 133.635)
2016	ulteriore maggiore ricavo € 97.694 (competenza Steat € 78.122)
2017	ulteriore maggiore ricavo € 37.514 (competenza Steat € 30.420)
2018	minore ricavo € 35.742 (competenza Steat € 27.067)
2019	minore ricavo € 20.225 (competenza Steat € 16.401)

Si segnala ancora una volta la difficoltà che il personale (autisti, controllori e bigliettai) trovano nella loro attività a causa dell'atteggiamento di alcune categorie di utenti che si oppongono al pagamento dei titoli di viaggio e affrontano l'ostacolo costituito dal personale con prepotenza fino, fortunatamente in casi sporadici, all'aggressione fisica: oltre alla evasione tariffaria, è grave il senso di insicurezza che pervade gli altri viaggiatori, anch'essi spesso oggetto di aggressioni verbali, oltre ai disservizi che sono costretti a subire in occasione delle interruzioni delle corse necessarie per far intervenire le Forze dell'Ordine. Per collaborare con il ns. Personale e ridurre tali episodi, il Consiglio di Amministrazione ha avviato, già dal 2018, una collaborazione con una società di vigilanza che prevede la presenza di agenti non armati a bordo degli autobus operanti su corse dove maggiore è la necessità di sicurezza e rispetto delle regole: ciò ha generato, nel 2019, costi per euro 54.777 imputati nel presente bilancio.

Costante e positivo è il rapporto con la Prefettura per il cui tramite Carabinieri e Commissariato sono sollecitati a collaborare per la soluzione delle problematiche a bordo dei mezzi: proprio dopo l'autorizzazione concessa dalla Prefettura di Fermo, è iniziata l'installazione degli impianti di videosorveglianza a bordo degli autobus. Ad oggi, anche in ossequio all'obbligo dettato dalle indicazioni della Regione Marche sull'allestimento di nuovi autobus, sono stati installati 31 impianti e ciò a tutela del Personale ed a garanzia della sicurezza dei viaggiatori.

Nel corso del 2019 la Steat, in quanto capofila della Trasfer Scarl, è stata contattata dalla direzione regionale di Trenitalia per avviare una collaborazione sui servizi di linea ferro-gomma: al termine di diversi colloqui e riunioni operative, la collaborazione si è concretizzata mediante la creazione di un servizio denominato "Fermo Link" che consente ai viaggiatori l'acquisto di un biglietto unico per il collegamento con autobus da/per la stazione ferroviaria di Porto San Giorgio e proseguire con il treno per qualsiasi destinazione. Un autobus della Steat è stato griffato con la grafica del treno "Frecciarossa". Nell'ambito della collaborazione, Trenitalia provvede alla vendita dei titoli di viaggio della Trasfer mentre, a breve, la biglietteria aziendale della Trasfer, aperta nel corso del 2019 presso il Terminal "Mario Dondero" di Fermo per migliorare il servizio reso all'utenza, venderà i biglietti delle ferrovie.

Dal lato dei costi si segnala, nel 2019, un ulteriore aumento medio di circa euro 0,03 al litro del costo del carburante che ha raggiunto livelli superiori alle quotazioni della crisi petrolifera del 2011: ciò ha determinato un aumento del costo di acquisto per circa euro 28.000 rispetto al 2018 ed un aumento complessivo rispetto al 2017 pari a circa euro 138.000. Queste cifre danno l'idea dell'incidenza della volatilità del prezzo del carburante sui conti aziendali.

L'operazione di rimodulazione del debito operata nei precedenti ha comportato una modesta riduzione degli oneri finanziari (circa euro 7.000) come si evidenzia dal bilancio. Nell'esercizio 2019 è stata stipulata un'operazione di finanziamento a medio termine e un'estinzione anticipata di un precedente finanziamento;

le condizioni concordate sono state, come nel recente passato, vantaggiose grazie anche al *rating* che la Società ha conseguito negli ultimi anni. Per il terzo anno consecutivo, al 31/12 tutti i conti correnti presentavano un saldo attivo e questo è un dato che evidenzia con chiarezza l'importante opera di risanamento dei conti societari svolta negli ultimi anni.

Ribadiamo, come sempre fatto nelle relazioni ai vari bilanci di esercizio, l'opportunità che la società sia adeguatamente ricapitalizzata, pur considerando le ristrettezze finanziarie in cui le Amministrazioni pubbliche socie si sono venute a trovare, sia per migliorare il proprio equilibrio finanziario sia per partecipare con maggiori probabilità di successo alle gare per l'affidamento dei servizi di TPL nella nostra Regione.

Altro riferimento era stato fatto circa la possibilità dell'ingresso nella compagine sociale del capitale privato, possibilità statutariamente già prevista: una opportunità che, alla vigilia delle gare di appalto, sembra ormai essere svanita in quanto è improbabile che un imprenditore si accolli il rischio di acquistare azioni di una società alla vigilia delle gare. Quindi, qualora si palesasse la necessità di individuare una partnership adeguata per affrontare le gare, con soci privati (per privati si intendono anche altre società pubbliche) ritenuti affidabili, i Soci saranno chiamati ad altro tipo di valutazione sul futuro della società.

Circa l'andamento dei principali dati nel corso dell'esercizio 2019 segnaliamo che la società ha avuto un aumento dei propri ricavi caratteristici (lettera A1 del conto economico) per euro 389.858 rispetto al 2018.

I principali scostamenti rispetto al periodo precedente sono:

- maggiori introiti per l'attività di noleggio autobus (+ euro 700.772 di cui euro 482.693 per l'attività interna e euro 218.079 per servizi affidati ad altri vettori);
- azzeramento dei proventi Roma Marche Linee in seguito alla cessione della società nel corso dell'esercizio 2018;
- diminuzione dei ricavi derivanti dai servizi per l'emergenza sisma (euro 120.682).

Per quanto attiene i costi della produzione, va ancora una volta segnalato l'importante risultato che la direzione e le unità organizzative ottengono rispondendo alle direttive che il consiglio di amministrazione fornisce da anni circa il contenimento delle spese: ciò è essenzialmente riscontrabile dalle risultanze del bilancio ma ancor più dalla situazione analitica contabile dove, ad eccezione di quanto sopra segnalato, le voci sono costanti: ciò nonostante l'aumento ormai generalizzato dei costi.

Circa i dati di bilancio si forniscono i seguenti elementi di raffronto tra i vari esercizi:

Analisi e struttura delle Spese	2015	2016	2017	2018	2019
Costo del venduto	1.693.538	1.476.237	1.581.026	1.703.627	1.721.613
Spese per il personale	4.400.402	4.561.809	4.779.764	4.790.090	4.864.198
Ammortamenti	1.186.069	1.143.169	1.159.850	1.225.300	1.253.879
Altre spese ed oneri	2.183.347	2.126.572	2.258.256	2.359.229	2.556.919
Oneri finanziari	147.772	122.634	112.345	108.705	101.804
Imposte sul reddito	22.159	31.673	28.593	14.468	12.279
Totali spese	9.663.817	9.462.094	9.919.834	10.201.419	10.510.692

Non si sono registrati importanti scostamenti delle categorie di costo rispetto all'anno precedente.

In merito ai costi del personale, che rappresentano circa il 46% dei costi totali, si riporta di seguito un confronto tra l'anno corrente e taluni anni precedenti (dati in Euro):

Costo del personale	2017	2018	2019
Totale spesa lorda	4.779.764	4.790.090	4.864.198
a detrarre contributi rinnovo CCNL e malattia	731.309	738.201	719.669
Totale spesa netta	4.048.455	4.051.889	4.144.529
Presenza media dipendenti	106,11	102,04	102,95
Costo medio per addetto (compreso dirigente)	38.153	39.709	40.258

Il risultato è apprezzabile, tenendo conto che ogni anno va considerato l'aumento di costi per il naturale aumento delle posizioni contrattuali dei lavoratori e l'impatto del costo teorico del prossimo rinnovo del CCNL, imputato a fondo spese future: è stato rilevato un aumento del costo netto per unità lavorativa dell'1,38%.

In ordine all'andamento della presenza media si evidenziano i seguenti dati:

Presenza media	Totale	Di cui Stagionali
2015	97,80	1,26
2016	101,00	3,78
2017	106,11	9,13
2018	102,04	9,47
2019	102,95	5,64

Si evidenziano alcune altre spese tra le più rilevanti:

Spese	2018	2019
Assicurazioni	175.910	165.447
Manutenzioni e riparazioni esterne autobus	245.291	263.270
Noleggi autobus altri vettori	133.086	371.797
Compensi, rimborsi e oneri sociali amministratori	31.115	31.597
Servizio pulizie	86.966	98.298
Godimento beni di terzi	161.702	92.070
Svalutazione crediti	7.801	15.386
Accantonamento rischi	104.589	47.241
Tasse circolazione	55.359	52.664
Contributi funzionamento partecipate	405.857	429.000
Servizio di vigilanza	95.642	54.777
Servizio manutenzione pneumatici	104.714	108.411

L'andamento degli oneri finanziari è stato il seguente:

	2017	2018	2019
Interessi e oneri su C/C	42.951	43.251	39.726
Interessi diversi	27	48	29

Interessi e oneri su finanziamenti	69.367	65.406	62.049
Totale oneri finanziari	112.345	108.705	101.804

Gli affidamenti concessi dal sistema bancario alla società sono i seguenti:

Banca	Conto Corrente	Affidamenti
Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.	CC0021003252	300.000
UBI - Banca S.p.A.	000000002684	100.000
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A	000000000715	150.000
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. c/anticipi	000000281215	450.000
Monte del Paschi di Siena S.p.A.	000061958139	100.000
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Conto Anticipi	250.000
TOTALE		1.350.000

Il valore della produzione e degli altri proventi, risultante pari a € 10.632.657 può così essere scisso:

Ricavi e Proventi	Importo
Proventi della linea	2.203.974
Servizi bus Navetta	17.625
Servizi scuolabus	135.122
Servizi scuolabus altri vettori	-
Fuori linea	1.872.789
Fuori linea affidati ad altri vettori	396.822
Noleggio autovetture	205
Pubblicità	24.633
Risarcimento danni	38.204
Contratto di servizio extraurbano	2.220.691
Contratto di servizio urbano Comune di Fermo	1.039.137
Contratto di servizio urbano Comune di Porto Sant'Elpidio	82.678
Contratto di servizio urbano Comune di Porto San Giorgio	89.592
Contributi Comune di Porto Sant'Elpidio	34.237
Altri servizi Comune di Porto San Giorgio	1.363
Altri servizi comunali e provinciali	12.595
Servizi, rimborsi e ricavi diversi	29.367
Rimborsi accisa gasolio	152.550
Regione Marche rimborsi agevolazioni tariffarie	246.707
Provincia di Fermo rimborsi agevolazioni tariffarie	1.273
Rimborso spese Trasfer Scarl	136.400
Servizi straordinari emergenza sisma	305.073
Rimborsi rinnovo CCNL e Malattia	719.669
Proventi finanziari	1.001

Contributi in conto investimenti	584.275
Sopravvenienze attive	256.046
Plusvalenze	35.620
Variazione rimanenze servizi in corso di esecuzione	4.991 -

In particolare, si evidenziano le seguenti voci:

	2017	2018	2019
Proventi della linea	2.236.189	2.219.862	2.203.974
Regione Marche C/Agevolazioni tariffarie	257.566	247.246	246.707
Provincia di Fermo C/Agevolazioni tariffarie	2.404	1.983	1.273
Servizi Fuori linea complessivi	1.141.583	1.568.840	2.269.612
Corrispettivi contratti di servizio	3.433.648	3.434.333	3.432.098

Il totale degli introiti derivante dall'esercizio del TPL, inteso come somma dei Proventi della Linea, dei rimborsi della Regione Marche e della Provincia di Fermo a copertura delle agevolazioni tariffarie, è diminuito rispetto all'esercizio precedente dello 0,69%, passando da € 2.469.091 a € 2.451.954.

Circa il servizio "fuori linea", si è verificato complessivamente un forte aumento degli introiti rispetto all'anno 2018, introiti che sono passati da € 1.568.840 ad € 2.269.612: l'attività diretta è passata da € 1.390.097 a € 1.872.789 (+ 34,72%), mentre i proventi dell'affidamento dei servizi a terzi sono passati da € 178.743 a € 396.822 (+ 122,01%).

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

C.E. a valore aggiunto	2018	2019
Ricavi vendite e prestazioni	8.294.658 €	8.684.516 €
Variazione rim. semilav e prod. fin.	6.880 €	-4.991 €
Incremento immob. per lavori interni	0 €	0 €
Altri ricavi e proventi	1.691.074 €	1.660.465 €
Produzione dell'esercizio	9.992.612 €	10.339.989 €
Costi mp, suss. e di consumo	1.706.156 €	1.737.274 €
Variazione rim. mp	-2.529 €	-15.661 €
Servizi	1.572.249 €	1.840.121 €
Godimento beni di terzi	161.702 €	92.070 €
Oneri diversi di gestione	544.106 €	571.254 €
Totale	3.981.684 €	4.225.058 €
VALORE AGGIUNTO	6.010.928 €	6.114.931 €
Personale	4.790.090 €	4.864.197 €

EBITDA	1.220.838 €	1.250.734 €
Ammortamenti e svalutazioni	1.251.201 €	1.271.848 €
EBIT	-30.363 €	-21.113 €
Proventi gestione accessoria	0 €	0 €
Oneri gestione accessoria	0 €	0 €
Proventi finanziari	151.966 €	1.001 €
Oneri finanziari	-108.705 €	-101.804 €
Proventi straordinari	121.861 €	291.666 €
Oneri straordinari	-55.271 €	-35.505 €
EBT	79.488 €	134.244 €
Imposte sul reddito d'esercizio	14.468 €	12.279 €
REDDITO NETTO	65.020 €	121.965 €

S.P. criterio finanziario	2018	2019
ATTIVO		
Attivo Corrente	4.983.072 €	3.371.091 €
Liquidità immediate	1.297.846 €	189.759 €
Liquidità differite	3.446.987 €	2.932.423 €
Magazzino	238.239 €	248.909 €
Attivo immobilizzato	9.836.155 €	9.789.356 €
Immobilizzazioni materiali	9.683.675 €	9.656.653 €
Immobilizzazioni immateriali	45.041 €	27.046 €
Immobilizzazioni finanziarie	107.439 €	105.657 €
Totale Attivo	14.819.227 €	13.160.447 €
PASSIVO		
Passivo corrente	4.712.849 €	3.983.424 €
Passivo consolidato	7.594.500 €	6.543.180 €
Capitale proprio	2.511.878 €	2.633.843 €
Totale Passivo	14.819.227 €	13.160.447 €

S.P. criterio funzionale	2018	2019
ATTIVO		
Attività operative nette	12.621.095 €	12.070.404 €
Crediti correnti	3.503.685 €	2.989.122 €
Magazzino	238.239 €	248.909 €
Immobilizzazioni operative nette	8.879.171 €	8.832.373 €
Attività accessorie	900.286 €	900.286 €
Attività monetarie	1.297.846 €	189.759 €
Totale Attivo	14.819.227 €	13.160.449 €
PASSIVO		
Passivo corrente	6.886.930 €	6.019.540 €
Debiti correnti	6.410.464 €	5.729.069 €
Fondi per rischi ed oneri	476.466 €	290.471 €

Debiti finanziari	4.365.612 €	3.540.129 €
Fondo TFR	1.054.807 €	966.936 €
Patrimonio netto	2.511.878 €	2.633.844 €
Totale Passivo	14.819.227 €	13.160.449 €

Margini principali	2018	2019
M.d.Tesoreria primario	-3.415.003 €	-3.793.665 €
M.d.Tesoreria secondario	31.984 €	-861.242 €
CCNf	270.223 €	-612.333 €
CCNo	-2.668.540 €	-2.491.039 €
CINO	6.210.631 €	6.341.334 €
PFN	-4.122.573 €	-4.317.306 €

Indici principali	2018	2019
ROE	2,59%	4,63%
ROI	-0,49%	-0,33%
ROS	-0,37%	-0,24%
Of	75.742 €	70.954 €
ROD	1,73%	2,00%
Capital Turnover	1,34	1,37
TA/PN	5,90	5,00
Df/PN	2,16	1,71
Rapporto corrente	1,06	0,85
Acid test	1,01	0,78
PFN/EBITDA	3,38	3,45
Zscore	0,67	0,75

Dai prospetti e dagli indici precedenti si possono trarre diverse conclusioni.

E' possibile innanzitutto affermare che, sebbene la società presenti una situazione da monitorare con estrema attenzione visti i valori negativi di alcuni indicatori, non è messa in dubbio la continuità (c.d. *going concern*) della società per il prossimo esercizio, data una base sociale pubblica, che senza dubbio concorre ad aumentarne la solidità oltre che a rafforzare la fiducia degli stakeholders esterni nei confronti della stessa, e soprattutto una gestione operativa corrente comunque positiva in termini economico-finanziari.

Da un punto di vista economico, nel 2019, la società ha visto aumentare i propri ricavi di vendita, al netto dei vari contributi, del 4,7% rispetto all'anno 2018. Inoltre, la società presenta un risultato netto positivo che quasi raddoppia rispetto al valore dell'esercizio precedente. Tuttavia, l'utile dei due anni analizzati è dato principalmente dal saldo positivo dalla gestione straordinaria, che comprende plusvalenze e sopravvenienze attive. Infatti, il valore negativo dell'EBIT indica come la società non sia in grado di generare ricchezza con la sola attività operativa; l'EBITDA presenta in ogni caso un valore positivo. Tale situazione indica che l'attività caratteristica, pur producendo ricchezza, non è in grado di sostenere il peso della struttura societaria (ammortamenti e oneri finanziari) e che, se non fosse per i proventi finanziari e per l'area straordinaria,

andrebbe incontro ad un risultato negativo.

Anche la redditività complessiva aziendale, seppur positiva, è data dalla gestione straordinaria: a fronte di un ROE positivo, infatti, si riscontra un valore leggermente negativo del ROI. Tale situazione può essere spiegata da un valore molto basso del Capital Turnover, che testimonia una non efficienza della struttura aziendale, intesa come capitale investito nell'area operativa (il Capital Turnover è, infatti, il rapporto tra ricavi di vendita e CINO, una grandezza che tiene conto del valore netto delle immobilizzazioni operative, del magazzino, dei crediti correnti e dei debiti correnti).

A parziale giustificazione delle situazioni sopra evidenziate c'è da sottolineare il fatto che la società opera principalmente in un mercato, quello del TPL, in cui non ha la discrezionalità piena sui prezzi da applicare al servizio di trasporto, risultando vincolata alle tariffe imposte e al contratto di servizio con la Regione Marche: in questo contesto la società perde, pertanto, una leva fondamentale per andare ad incidere sulla propria redditività operativa.

Il capitale circolante netto finanziario (CCNf₂₀₁₉) è negativo. Il valore di tale margine si è ridotto notevolmente rispetto allo scorso anno, soprattutto a causa del drastico calo di liquidità a cui è andata incontro la società, dovuto principalmente al rimborso di parte dei finanziamenti in essere e a nuovi investimenti.

Il rapporto Tot.Attivo/PN è pari a 5, indicando come per ogni euro di impieghi finanziato con capitale proprio ce ne sono circa 5 finanziati con capitale di terzi (di cui circa il 40% sono debiti di natura finanziaria, mentre la parte restante sono debiti di natura corrente). Questa situazione si ripercuote sia a livello economico, determinando oneri finanziari che riducono notevolmente il risultato netto, sia a livello finanziario, andando a ridurre la liquidità della società a seguito del rimborso dei finanziamenti: nel 2019, infatti, Steat ha rimborsato finanziamenti per quasi 1.400.000 euro e pagato interessi ed oneri su finanziamenti per circa 70.000 euro. Pur avendo un livello di indebitamento da tenere sotto controllo, la società presenta un valore relativamente basso di oneri finanziari, con un ROD che si attesta intorno al 2%, anche grazie alla sicurezza che le partecipazioni di enti pubblici possono dare al sistema bancario.

Da un punto di vista prettamente finanziario, invece, vengono confermate alcune delle considerazioni sopra esposte: l'FCFO dell'azienda (flusso di cassa operativo destinato al rimborso dei finanziamenti ed alla remunerazione degli azionisti) è negativo per circa 400.000 euro; se considerassimo, però, solo la gestione operativa corrente (cioè al netto degli investimenti, CAPEX), lo stesso flusso risulterebbe positivo per quasi 800.000 euro. Di conseguenza, la gestione operativa aziendale genera liquidità, che viene però assorbita totalmente dagli investimenti immobilizzati oltre che dalla gestione finanziaria.

FCFO	2018	2019
EBITDA	1.220.838 €	1.250.734 €
(imposte)	-14.468 €	-12.279 €
Variaz. CCNo	-299.816 €	-177.502 €
(CAPEX)	-1.410.961 €	-1.197.955 €
accantonamento fondi	125.050 €	61.990 €
Utilizzo fondi	-142.082 €	-335.856 €
Totale	-521.439 €	-410.868 €

Altro elemento che fornisce un'indicazione di massima circa la probabilità che l'azienda possa dover fronteggiare difficoltà nei prossimi esercizi di allerta risulta essere il dato dello Zscore. Tuttavia non si può fare esclusivo affidamento su tale indice, che tra l'altro presenta un leggero miglioramento, ma è opportuno aggiungere la considerazione che ne deriva a quelle fatte precedentemente e monitorare ancora più attentamente le dinamiche future della società.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale. Per quanto concerne le tematiche ambientali evidenziamo che la società, sensibile alla problematica dell'inquinamento atmosferico, ha proceduto alla alienazione di tutti gli autobus tipo euro zero/uno tranne che un autosnodato euro uno che è utilizzato solo come scorta. Ha altresì effettuato nel corso degli anni acquisti di 17 autobus a metano e 6 autobus ibridi.

Per quanto concerne il personale, la società ha intrapreso ulteriori iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro adempiendo in ogni caso alle specifiche normative in particolare anche nel rispetto degli obblighi conseguenti alla pandemia COVID-19. Al riguardo segnaliamo che la società prosegue l'attività di installazione degli impianti di videosorveglianza a bordo degli autobus nuovi per garantire anche la maggiore incolumità degli Operatori ed ha proceduto al rinnovo delle telecamere degli impianti installati presso i depositi aziendali. Ha proceduto inoltre al rinnovo degli impianti di erogazione del gasolio e alla revisione completa dell'impianto di erogazione del gas metano.

Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori:

Composizione:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Uomini (numero)	1	4	4	88
Donne (numero)	0	0	5	1
Età media	61	57	47	47
Anzianità lavorativa	39	33	18	12
Contratto a tempo indeterminato	1	4	9	84
Contratto a tempo determinato	0	0	0	5
Titolo di studio: Laurea	0	2	2	0
Titolo di studio: Diploma	1	2	7	25
Titolo di studio: Licenza media	0	0	0	62

Turnover:

	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/-	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi dell'esercizio
Personale con contratto a tempo indeterminato						
Dirigenti	1	0	0	0	1	1
Quadri	4	0	2	1	3	4
Impiegati	10	1	0	1 -	10	8
Operai	80	8	5	0	83	84
Totale con contratto a tempo indeterminato	95	9	7	0	97	97

Personale con contratto a tempo determinato						
Impiegati	1	0	1	0	0	1
Operai	5	22	19	0	8	5
Totale con contratto a tempo determinato	6	22	20	0	8	6
Altro personale						
Totale	101	31	27	0	105	103

Le relazioni industriali della Società con le rappresentanze sindacali aziendali sono costanti ed improntate alla massima correttezza; nel corso del 2019 sono stati siglati nuovi accordi, incentrati ad una migliore organizzazione nell'utilizzo del personale. Nel 2020, in particolare l'attività ha riguardato i rapporti con il Comitato di Controllo COVID-19, istituito dal "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" siglato da Governo, Associazioni datoriali e Organizzazioni Sindacali il 14 marzo 2020.

In ossequio al disposto di cui all'art. 2428 codice civile, secondo comma, si forniscono le informazioni che seguono circa l'esercizio 2019.

Personale:

- Non vi sono stati incidenti che abbiano comportato morti sul lavoro;
- Non vi sono stati infortuni gravi per i quali sia stata definitivamente accertata una responsabilità aziendale;
- Non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali di personale dipendente ed ex dipendente o cause intentate per mobbing e per rivendicazioni;
- Per procedere alle assunzioni di Personale, sia a tempo determinato che indeterminato, in ossequio al D.L. n. 112/2008, convertito con L. n. 133/2008, la Società effettua procedure concorsuali che determinano la formazione di graduatorie.

Ambiente:

- Non sono stati causati o rilevati danni all'ambiente;
- La società non gestisce impianti rientranti negli obblighi di cui alla legge 316/2004;

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società attua un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi il cui verificarsi potrebbe determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle

obbligazioni dei fruitori del servizio e degli Enti preposti. Relativamente al servizio "fuori linea", per limitare l'esposizione al rischio di credito, in fase di acquisizione è operata una valutazione del merito creditizio. Nel caso fosse necessario le posizioni di insolvenza sono affidate a uffici legali esterni ai fini dell'espletamento dei tentativi di recupero.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato da un monitoraggio periodico al fine di individuare in modo tempestivo eventuali contromisure.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

La società ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità, di variazione nei tassi d'interesse e di cambio

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

La società ha proceduto nel corso degli anni ha rafforzato la propria posizione finanziaria mediante la contrazione di finanziamenti a medio/lungo termine migliorando il rapporto tra le fonti di finanziamento e gli impieghi. Si evidenzia che mai fino ad ora la società è incorsa in problematiche nel reperimento delle fonti di finanziamento ed ha sempre goduto di un buon merito creditizio.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi. Al riguardo segnaliamo che la società nella contrazione dei mutui si è indirizzata verso strumenti a tasso fisso, e che i finanziamenti a tasso variabile già contratti nel tempo non destano più soverchie preoccupazioni approssimandosi alla loro scadenza.

Rischio di cambio

La società non è esposta, per la natura e l'ambito territoriale dei servizi svolti, a rischi di cambio di valuta estera.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

Materiale Rotabile

Grazie anche alla ripresa del piano regionale di rinnovo autobus finanziati con fondi ministeriali e comunitari, anche nel 2019 l'organico aziendale degli autobus di TPL ha subito diverse variazioni.

Per quanto riguarda l'acquisto di autobus nuovi:

- nel mese di febbraio 2019 sono stati ritirati n. 2 autobus interurbani Iveco Crossway da 13 metri a pianale normale, a seguito di adesione all'Accordo Quadro sottoscritto tra la Contram Mobilità di Camerino e la ditta Maresca e Fiorentino;

- nel mese di aprile 2019 è stato ritirato n. 1 autobus interurbano da 13 metri Iveco Crossway con pianale ribassato, a seguito di adesione all'Accordo Quadro sottoscritto tra la Trasfer e la ditta Maresca e Fiorentino;
- nei mesi di gennaio/febbraio 2020 sono stati ritirati n. 3 autobus interurbani da 13 metri Iveco Crossway con pianale ribassato, a completamento della fornitura prevista dall'Accordo Quadro sottoscritto dalla Trasfer con la ditta Maresca e Fiorentino.

Il consiglio di amministrazione ha inoltre continuato a perseguire la scelta di acquistare autosnodati da 18 metri, necessari per rispondere correttamente alle esigenze del trasporto degli studenti delle scuole superiori ma anche per rinnovare il parco a disposizione: proprio per l'utilizzo a cui è destinata, questa tipologia di autobus effettua percorrenze limitate e quindi la società, per evitare di utilizzare quote importanti dei contributi regionali per l'acquisto di mezzi nuovi e grazie alla sua opera di ricerca, è venuta a conoscenza di diverse opportunità presso rivenditori stranieri, di mezzi usati in buonissimo stato. In particolare, nel mese di marzo 2019, sono stati acquistati n. 2 autosnodati extraurbani Van Hool AG300, dell'anno 2011 a propulsione ibrida, dotati quindi di un sistema di propulsione a due componenti, motore elettrico e motore termico, che lavorano in sinergia fra di loro.

Con questi acquisti la società ha continuato la propria politica di investimenti aziendali tenendo sempre presenti tra i propri obiettivi quello del rispetto dell'ambiente

Grazie alla costante verifica delle opportunità sul mercato degli autobus usati dall'estero, sono stati inoltre acquistati nel mese di settembre 2019, n. 2 autosnodati Volvo 8500, anno prima immatricolazione 2006 e 2008: anche in questo caso, andando a sostituire autobus più vetusti e di lunghezza inferiore, è stata aumentata la capacità di carico, migliorando il comfort dei viaggiatori trasportati.

Tenuto conto della interruzione del servizio prestato per la Roma Marche Linee S.r.l. nel 2018 e della conseguente decisione di potenziare l'attività di noleggio, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di procedere al rinnovo del parco autobus, per dare ulteriore slancio a questa attività: in tale ambito, nel mese di maggio 2019, è stato ritirato dalla VDL Bus & Coach l'autobus Bova New Futura, 13 metri, 57 posti, con 39 poltrone installate su blocchi a sgancio rapido che consentono, quando necessario, di liberare spazio per trasportare persone con disabilità motoria, nel numero massimo di 10.

Il rinnovo del parco autobus destinato al servizio di noleggio avvenuto negli anni 2018-2019 e l'utilizzo dei mezzi prima impiegati sulle linee ministeriali ha posizionato Steat tra i principali operatori sul mercato regionale e ha consentito di proseguire l'attività di marketing acquisendo diversi clienti fuori dai confini del nostro territorio, raggiungendo i risultati numerici cui si accennava in precedenza, in virtù della sicurezza dei mezzi, delle capacità del personale di guida ed in generale del know-how aziendale.

Deposito

Già con la relazione al bilancio dell'esercizio 2017, quindi due anni fa, il Consiglio di Amministrazione informava i Soci che, in seguito alla rinuncia da parte del Comune di Fermo ad acquisire l'area su cui insiste il deposito aziendale, l'Agenzia del Demanio avrebbe pubblicato una gara per la vendita dell'area stessa.

Con la relazione del precedente esercizio, lo scorso anno, questo Consiglio di Amministrazione informava i Soci che era in corso una attenta valutazione sulla opportunità di attivarsi per l'acquisizione dell'area, pur tenendo conto delle problematiche esistenti nello spazio attuale di via Corridoni (spazi ridotti in virtù della crescita dei servizi erogati e del conseguente aumento del parco autobus, con un ulteriore restringimento dovuto all'utilizzo della zona nord per il posizionamento dell'impianto di rifornimento metano ed il

transennamento dei vecchi edifici insistenti nell'area per garantire la sicurezza di chi transita all'interno del deposito, ubicazione interessata di recente da cedimenti del terreno sovrastante, vincoli storico-architettonici presenti) ma anche nella consapevolezza che, non disponendo di risorse adeguate per la costruzione di un nuovo deposito, questo investimento avrebbe costituito l'unica opportunità per capitalizzare l'azienda e non disperdere il valore delle spese già sostenute e che costantemente vengono effettuate per il mantenimento e la messa in sicurezza dell'area e dei capannoni (cfr. relazione bilancio 2018, pagg. 15-16).

Nel mese di luglio 2019, l'Agenzia del Demanio pubblicava la gara ad evidenza pubblica per l'alienazione dell'area ex stazione di Santa Lucia: il Consiglio di Amministrazione della Steat, dopo attenta valutazione, decideva di partecipare offrendo € 656.001, un euro in più della base d'asta, non essendo interessata ad aumentare il prezzo potendo godere della possibilità di esercitare il diritto di prelazione. Alla gara hanno partecipato altri tre imprenditori ed i due migliori offerenti si sono sfidati al rilancio, fissando il prezzo di acquisto ad € 1.550.000.

Sono stati giorni di grande impegno e di grande tensione quelli che si sono susseguiti durante i quali il Consiglio di Amministrazione, unitamente agli organismi di revisione e controllo, riunito quasi permanentemente, ha effettuato ogni tipo di considerazione, tenendo ben presenti i pro e i contro da sempre conosciuti, ed avviando rapporti con molteplici Istituti di Credito per verificare la possibilità di disporre delle risorse necessarie all'acquisto prima di esercitare la prelazione.

Non è stata una decisione semplice, appesantita da una notevole esposizione a livello mediatico, dovuta a tutti coloro che, ad ogni titolo, ed anche senza alcun titolo e per motivi poco limpidi, sono intervenuti nella vicenda, a partire da coloro che, pur rappresentando la parte pubblica, avrebbero voluto che l'area venisse acquistata dal privato aggiudicatario provvisorio dell'asta, esponenti del mondo politico locale pronti a rinfacciare all'azienda una situazione debitoria, della quale mai si erano preoccupati quando rappresentavano i Soci della società, peraltro con considerazioni forzate e prive di ogni logica di bilancio confondendo ad arte (non volendo pensare all'ignoranza di chi per decenni è stato amministratore) i corrispettivi con i contributi, organi di stampa che cercavano il titolo ad effetto ed esprimevano concetti totalmente difforni dalla realtà, costringendo anche allo sforzo di dover replicare con puntualità alle strampalate affermazioni contenute negli articoli.

Si badi bene, non facciamo riferimento in questo caso ai Soci che, legittimamente, hanno chiesto documenti, chiarimenti, delucidazioni e che dalla società hanno ottenuto risposte nel rispetto delle normative vigenti: gli stessi, infatti, sulla stampa, pur evidenziando la necessità di avere chiarimenti sulla operazione, hanno sempre tenuto un atteggiamento coerente al rapporto socio-società.

Per illustrare la volontà del Consiglio di Amministrazione è stata convocata anche una Assemblea dei Soci, tenutasi il 4 novembre scorso, dove con puntualità sono stati illustrati tutti gli aspetti dell'operazione, economico finanziari e di opportunità.

Con grande senso di serietà e responsabilità, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di esercitare il diritto di prelazione ed è in procinto di stipulare l'atto di acquisto dell'area, slittato per il ritardo nell'espletamento delle pratiche amministrative da parte del Catasto e dell'Agenzia del Demanio, a causa della emergenza sanitaria COVID-19.

Grazie ai finanziamenti ottenuti, ulteriore segnale della positiva considerazione che viene riconosciuta alla Steat da parte degli istituti di Credito e della credibilità del piano economico finanziario predisposto, dopo l'acquisto, provvederemo a sistemare l'area risanando il capannone attualmente inagibile a causa dello

smottamento del terreno sovrastante (per cui è aperto un contenzioso per il risarcimento dei maggiori costi che l'azienda sta sostenendo per la movimentazione dei mezzi in altra sede), mettendo a norma l'impianto antincendio per poter di nuovo stoccare gli pneumatici e riassumere la gestione diretta (l'affidamento ad una impresa esterna del servizio "full service" di fornitura e manutenzione comporta un aggravio dei costi specifici quantificati in circa € 48.000,00 annui, imputati al presente bilancio), sistemando l'annoso problema dei rumori che derivano dall'impianto di generazione dell'energia elettrica per il funzionamento dell'impianto di rifornimento di metano.

La Steat è cresciuta, dovrà affrontare le future sfide nella consapevolezza delle proprie capacità e dovrà fare del tutto per aggiudicarsi le future gare di appalto del servizio del trasporto pubblico locale, motivo per cui è nata ed ha investito in questi anni: la proprietà di un deposito, situato tra l'altro in posizione strategica, costituirà un elemento importante per la aggiudicazione della gara.

Al fine di reperire risorse finanziarie, il consiglio di amministrazione ha pubblicato un bando per l'alienazione degli immobili siti in Fermo via Monte Cacciù: essendo andato deserto, il bando verrà a breve pubblicato di nuovo.

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 1.354.776 per immobilizzazioni materiali, di seguito posti in evidenza:

- € 733 per acquisto telefoni cellulari;
- € 114.477 per acquisto n. 2 autobus Van Hool usati;
- € 290.973 per acquisto autobus VDL Bova New Futura nuovo;
- € 115.000 per acquisto n. 2 autobus Volvo 8500 usati;
- € 434.101 per acquisto n. 2 autobus Iveco Crossway nuovi con finanziamento regionale;
- € 205.893 per acquisto n. 1 autobus Iveco Crossway nuovo pianale ribassato con finanziamento regionale;

- € 4.520 per acquisto di macchine elettroniche;
- € 5.084 per acquisto impianti e macchinari;
- € 1.012 per acquisto mobili di ufficio;
- € 15.385 per acquisto impianto allarme;
- € 155.000 per anticipo acquisto deposito aziendale di Fermo;
- 1.113 capitalizzazione autobus Irizar acquistato nell'anno 2018.

In ordine alle immobilizzazioni immateriali (licenza d'uso software) sono stati sostenuti investimenti per totali € 11.485.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. la società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della società Trasfer Scarl con sede in Fermo (FM) via Giovanni da Palestrina n. 63, codice fiscale, partita Iva e Registro delle Imprese CCIAA n. 01933270447. I dati derivanti dai rapporti economici intrattenuti con la stessa società sono indicati in nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. la società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Circa le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile si precisa:

- la società non possiede azioni proprie o azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
- la società non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si precisa che la società non ha sedi secondarie.

CODICE PROTEZIONE DATI PERSONALI

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il Regolamento UE n. 679/2016 "General Protection Regulation - GDPR" che ha modificato le regole già vigenti circa il trattamento dei dati personali disciplinate prima dalla Legge 675/1996 e successivamente dal D. Lgs. 196/2003.

Il Consiglio di amministrazione, dopo avere approvato e pubblicato il piano per la prevenzione della corruzione ed i vari codici aziendali, ha recentemente approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D. Lgs. 231/2001. Inoltre, a seguito della pubblicazione delle recenti norme sulla Privacy, ha proceduto ad assumere i doverosi provvedimenti in materia di GDPR.

IMPOSTE SUL REDDITO, ANTICIPATE E DIFFERITE

Per l'esercizio 2019, come meglio specificato nei prospetti di riconciliazione inseriti in nota integrativa, sono state imputate al bilancio le imposte di competenza e precisamente l'IRAP per euro 12.279, mentre nessuna imposta IRES risulta dovuta.

Si ribadisce che non sono state rilevate imposte anticipate sulle spese fiscalmente non dedotte in mancanza della ragionevole certezza della esistenza di capienti redditi imponibili futuri. Anche in ordine alle perdite fiscali riportabili, pur essendo stato eliminato il limite temporale quinquennale, si è prudenzialmente deciso di non evidenziare le imposte anticipate inerenti il beneficio fiscale potenziale in mancanza dei presupposti richiesti dal relativo principio contabile, non essendovi la ragionevole certezza del loro futuro recupero comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che preveda redditi imponibili sufficienti alla utilizzazione delle perdite riportabili. Non sono dovute imposte differite.

Ai sensi della legge n. 72 del 19/03/1983 si dichiara che non esistono in bilancio beni rivalutati neanche ai sensi di passate leggi di rivalutazione monetaria e che per nessuno dei beni tutt'ora in patrimonio si è derogato ai criteri civilistici di valutazione di cui all'art. 2425 comma 3 del Codice Civile come risultante prima del D. Lgs. 127 del 09/04/1991 e di cui al medesimo D. Lgs. 127/1991.

COVID-19

Uno spazio importante della presente relazione deve essere necessariamente dedicato alle conseguenze che l'attività societaria ha subito a causa della emergenza sanitaria COVID-19.

Le aziende di trasporto pubblico sono state tra le attività che maggiormente hanno pagato il prezzo derivante dalla pandemia. L'interruzione dei servizi scolastici con decorrenza dal 27/2/2020, la riduzione dei servizi

erogati disposta da provvedimenti normativi statali e regionali, l'utenza ridotta al minimo, incassi vicini allo zero anche per il divieto (anch'esso imposto dalle norme) di effettuare vendita di biglietti e controlleria a bordo, aumento dei costi per pulizie straordinarie degli autobus e dei locali aziendali che sono stati anche sottoposti ad interventi di sanificazione con cloro e trattati con generatori di ozono, l'acquisto di dispositivi di protezione individuale per il personale con le iniziali difficoltà di reperimento: tutto ciò è solamente la punta dell'iceberg di una situazione che ha richiesto la massima efficienza organizzativa e la massima attenzione nella adozione pratica dei provvedimenti a tutela della salute degli utenti e dei lavoratori.

A questi ultimi, che hanno dovuto fruire forzatamente di periodi di ferie, che sono stati inseriti nel programma del Fondo bilaterale di Solidarietà a causa della riduzione dei servizi da effettuare, che hanno lavorato in smart working senza far mai mancare la massima disponibilità, che hanno adempiuto correttamente a tutte le disposizioni impartite dalla Direzione aziendale garantendo il diritto alla mobilità di quelle persone che hanno avuto la necessità di usufruire del trasporto pubblico locale anche nei momenti di massima allerta per l'emergenza sanitaria, al personale va il sentito ringraziamento del Consiglio di Amministrazione.

La decisione del Governo centrale di corrispondere il corrispettivo contrattuale per intero, nonostante la riduzione dei servizi erogati, e di intervenire per il ristoro dei mancati incassi (500 milioni di euro, poco più di un quarto rispetto alla stima effettuata a livello nazionale) non risolverà completamente i problemi di liquidità delle aziende, tuttora chiamate alla costante effettuazione di corse bis a causa della ridotta capacità di carico degli autobus, ma costituisce un segnale importante di attenzione verso il settore del trasporto pubblico locale che dovrebbe essere sempre più strategico per il futuro della nazione.

Quanto relazionato sin ora riguarda l'attività del servizio di trasporto pubblico. Ma la Steat ha pagato un prezzo ancora più caro a causa della sospensione totale delle prestazioni legate all'attività di noleggio autobus per viaggi di granturismo. Come si evidenziava in precedenza, dopo la cessione della Roma Marche Linee S.r.l. alla Flixbus, il Consiglio di Amministrazione aveva optato per indirizzare le energie sul potenziamento di questo settore: mantenimento in organico degli autobus non più utilizzati per i servizi di linea interregionali, rinnovo del parco autobus mediante l'acquisto di mezzi nuovi: interventi che, uniti alla capacità nel marketing da parte del personale addetto, hanno comportato un boom nel fatturato nel 2019, giunto all'importo totale di € 2.269.612, mai raggiunto in passato. Tale risultato, unito alla ragionevole certezza del mantenimento dei rapporti con la clientela acquisita e degli ulteriori contatti in corso, avevano spinto il Consiglio di Amministrazione ad assumere un nuovo collaboratore, selezionato mediante concorso pubblico, con contratto part-time inizialmente previsto a tempo determinato proprio per verificare la costanza nella progressione del fatturato che, in effetti, nei primi due mesi del 2020 (periodo di bassa stagione) aveva segnato un + 3% rispetto al 2019. Purtroppo, a causa della già citata emergenza COVID-19, il virtuoso percorso progettato dalla società è improvvisamente venuto meno: sono state annullate oltre 1.100 giornate di lavoro già confermate per i mesi di marzo, aprile e maggio 2020 e questo riteniamo sia un dato che evidenzia in pratica il reale danno subito dall'azienda.

Il Consiglio di Amministrazione si sta ora interrogando sul futuro del settore, a causa di una ripresa che sarà lenta anche per il timore della c.d. "seconda ondata" della pandemia.

Evoluzione prevedibile della gestione

E' evidente che la probabile evoluzione della gestione sociale non potrà che dipendere in maniera importante dall'andamento della pandemia da COVID-19 ed sarà strettamente legata alla soluzione della

crisi sanitaria. Un allentamento dei vincoli imposti alla circolazione delle persone, la riapertura delle scuole di ogni ordine e grado e la ripresa dell'attività turistica sono gli elementi alla base dei quali poggia la piena ripresa dell'attività sociale. Nell'incertezza causata dalla crisi questo Consiglio si muove per dotare la società di tutte le risorse necessarie ed utilizzabili affinché non sia messa in discussione l'essenza stessa della società. Riteniamo comunque e siamo fiduciosi in interventi di carattere economico e giuridico da parte del legislatore che vadano nell'ottica della tutela di un servizio, quale quello dei trasporti, che è da considerarsi essenziale per qualsiasi economia. Da parte sua il Consiglio è pronto ad agire, ove necessario, anche sulla struttura societaria e sulle sue articolazioni (investimenti, disinvestimenti, risorse umane, risorse finanziarie, ecc.) al fine di adeguarle a quella che potrà essere la nuova modalità di svolgimento dell'attività, parametrando le risorse stesse allo effettivo svolgimento dell'attività. Questo consiglio comunque auspica possa riprendere prima possibile l'attività di noleggio con conducente anche considerando la carenza di risorse destinate al trasporto pubblico locale da parte degli Enti pubblici: l'iniziativa privata sarà sempre determinante per il bilancio della nostra società.

In questo contesto viene mantenuta alta l'attenzione sul probabile svolgimento delle gare per l'affidamento del TPL e per assurdo l'auspicio è che lo scenario prospettato con la crisi sanitaria potrà rendere meno appetibile il bacino di utenza già gestito e più difficoltoso per i competitor partecipare alle gare. In ogni caso il nostro compito sarà sempre quello della ricerca della migliore soluzione affinché una società pubblica come la Steat resti nell'ambito dei soggetti attivi del TPL regionale e ciò per non disperdere quelle conoscenze e know-how che la società possiede.

Nel breve periodo riteniamo comunque che la società abbia tutti gli strumenti necessari per proseguire nello svolgimento della propria attività e che non sussistano problemi di continuità aziendale anche oltre le pur opportune disposizioni di favore previste dalla normativa nazionale in tempo di Covid.

CONSIDERAZIONI FINALI

Gentili Soci,

ferme restando le considerazioni espresse negli anni precedenti, che rimangono a tutti gli effetti ancora valide, riguardanti la qualità del servizio, un servizio di livello, che ottiene il gradimento dell'utenza ai costi più bassi d'Italia pur in assenza di una adeguata remunerazione, e la necessità di una revisione complessiva dell'intero comparto della mobilità pubblica, crediamo che quest'anno ad altro vadano riservate le nostre considerazioni finali.

L'anno appena passato, e quello che stiamo vivendo, ci ha consegnato la storia di una società, la Steat Spa, che ha fatto in questi anni uno sforzo eccezionale, per efficientarsi, rinnovarsi ed essere pronta alle sfide future, anche quelle più difficili ed imprevedibili, nel solo ed esclusivo perseguimento dell'interesse dell'Azienda e dell'interesse pubblico che il servizio svolto riveste.

Una società piccola nei mezzi a disposizione ma grande nel cuore di chi indistintamente ci lavora ogni giorno.

Le vicende che abbiamo affrontato, oltre a confermare la sana gestione di bilancio, cosa già di per sé straordinaria se la si confronta con altre e ben più titolate aziende del settore, sono state e sono straordinarie, e cito a titolo di esempio la gestione della vendita della Roma Marche Linee, l'acquisto dello storico deposito di via Corridoni e la gestione dell'emergenza Covid.

Sentiamo di poter dire, senza paura di smentite e con orgoglio, che senza una elevata competenza, una

straordinaria forza d'animo e saldezza morale del CDA, degli organismi di vigilanza e controllo, della direzione aziendale, delle rappresentanze sindacali e di tutti i lavoratori, non saremmo riusciti a resistere alle violente ondate, giunte da più parti, che hanno tentato di affondare la nostra nave.

Ne usciamo invece più forti di sempre, consapevoli delle difficoltà ma anche della capacità di reazione e di resistenza intrinseca dell'Azienda.

La società che presentiamo ai Soci con questo bilancio, è una società solida, attenta al servizio che eroga alla cittadinanza, e alla tutela dei propri lavoratori, una società di cui andare fieri e da difendere nell'interesse pubblico che tutti a vario titolo rappresentiamo.

Siamo certi che, insieme ai nostri Soci, potremmo affrontare con più certezze il futuro che ci attende.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- a riserva ordinaria per euro 6.099;
- a riserva straordinaria per l'eccedenza.

Si propone altresì di procedere alla copertura delle perdite di esercizio degli anni pregressi esposte in bilancio mediante utilizzo della riserva straordinaria.

L'Organo Amministrativo

ALESSANDRINI FABIANO

BERNARDINI ROSANNA

BARATTO DOMENICO

CALIANDRO MARIA GABRIELLA

CORRADI EMANUELE

STEAT – SOC.TRASP.ETE ASO TENNA – PUBBL.TRASPORTI S.P.A.

Dati Anagrafici	
Sede in	FERMO
Codice Fiscale	01090950443
Numero Rea	FERMO112210
P.I.	01090950443
Capitale Sociale Euro	2.108.178,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E
PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE
(Ex. Art. 6, comma 2 e 4, D.Lgs 175/2016)**

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO (Ex. Art. 6, comma 4. D.Lgs 175/2016)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3, ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, COMMA 2, D.LGS 175/52016

1. Definizioni

1.1 Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2 Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*).

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento*”;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Anzitutto si rileva che per la società, come già precisato nei documenti di bilancio, alla data di riferimento del 31 dicembre 2019 sussisteva la prospettiva della continuità aziendale (c.d. *going concern*), in applicazione del principio contabile OIC 11, nonostante, come segnalato, alcuni indicatori di bilancio evidenzino una situazione da monitorare con attenzione.

Nei documenti di bilancio sono altresì state effettuate le necessarie valutazioni circa gli effetti della pandemia da COVID-19 sia sulla continuità aziendale che sulle performance economico-finanziarie.

Il programma di valutazione del rischio è fondato su un consolidato sistema gestionale e manageriale, nel quale sono inserite figure funzionali ed apicali che hanno maturato nel tempo la necessaria esperienza nella gestione delle dinamiche aziendali e di settore, da quanto oltre riferito in ordine agli strumenti di governo societario integrativi, da una analisi delle performance economico-finanziarie aziendali e dalle linee guida di cui la società si è dotata basate su alcuni indicatori che sono stati ritenuti rilevanti e sintomatici nella premonizione delle crisi di impresa. La società ritiene che già un indicatore negativo segnali una soglia di allarme circa il rischio di crisi aziendale.

A tal fine sono stati elaborati i seguenti indicatori aziendali:

2.1 Gestione operativa

La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% del valore della produzione (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B di conto economico, ex articolo 2525 c.c.).

Negli ultimi tre esercizi la società ha conseguito i seguenti risultati:

		2017	2018	2019	Media Triennio
A	Valore della produzione	10.020.162	10.114.473	10.631.656	10.255.430
B	Costi della Produzione	9.778.896	10.078.246	10.394.027	10.083.723
C	Differenza tra Valori e Costi della Produzione	241.266	36.227	237.629	171.707
D	Percentuale sul valore della produzione (D*100/A)	2,41%	0,36%	2,24%	1,67%

Tale indicatore è positivo e non denota situazioni di rischio.

2.2 Perdite di esercizio

Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 20%.

Negli ultimi tre esercizi la società ha conseguito i seguenti risultati:

	2017	2018	2019	Media Triennio
Utile di Esercizio	122.368	65.020	121.965	103.118
Perdita di esercizio	0	0	0	0
Risultato Medio	122.368	65.020	121.965	103.118

Tale indicatore è positivo e non denota situazioni di rischio.

2.3 Relazione organo di revisione

La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.

Negli esercizi precedenti al 2019, il Collegio Sindacale svolgente anche le funzioni di Revisione non ha rilevato dubbi sulla continuità aziendale.

Tale indicatore è positivo e non denota situazioni di rischio.

2.4 Indice di struttura finanziaria

L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 10%.

Negli ultimi tre esercizi la società ha conseguito i seguenti risultati:

		2017	2018	2019	Valore ASSTRA
A	Patrimonio netto	2.446.859	2.511.878	2.633.843	
B	Debiti oltre 12 mesi	2.859.388	3.195.970	2.480.364	
C	TFR	1.146.366	1.054.807	966.936	
D	Risconti passivi oltre 12 mesi	3.148.270	2.867.257	2.805.409	
Tot.1	Totale	9.600.883	9.629.912	8.886.552	
E	Crediti Circolante oltre 12 mesi	44.200	56.698	56.698	
F	Immobilizzazioni - Totale B dell'attivo	10.206.481	9.779.457	9.732.658	
Tot.2	Totale	10.250.681	9.836.155	9.789.356	
	Rapporto (Tot.1/Tot.2)	0,94	0,98	0,91	1,10

La presenza dei risconti passivi nel computo è giustificata dalle modalità di contabilizzazione dei contributi in conto impianti ricevuti dalla Regione, ossia il metodo indiretto. Ove si fosse adottato il metodo diretto l'importo dei contributi sarebbe andato direttamente a scomputo del valore dei beni immobilizzati riducendo

drasticamente il denominatore del rapporto sopra indicato. Si precisa inoltre che i Fondi rischi non sono stati considerati nelle fonti a lungo termine.

Il dato in sé della Steat Spa conferma la situazione di sottocapitalizzazione strutturale che la società ha sempre evidenziato nelle relazioni ai bilanci di esercizio che si sono susseguiti. Più rilevante è il confronto con il dato di riferimento delle aziende del settore associate all'ASSTRA: il dato medio delle aziende del TPL associate ASSTRA denota la situazione di relativa debolezza finanziaria e minore competitività della società nei confronti dei competitors, e questo è tanto più importante quanto più si avvicina la stagione delle gare per l'assegnazione del TPL nella Regione Marche.

Si ritiene, comunque, che il dato relativo all'anno 2019 non denoti situazioni di rischio, seppur ci si sta avvicinando al valore limite ritenuto accettabile.

2.5 Oneri finanziari

Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari sul valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni sia superiore al 2%.

Negli ultimi tre esercizi la società ha conseguito i seguenti risultati:

		2017	2018	2019	VALORE ASSTRA
A	Oneri Finanziari netti (C16-C17)	111.569	106.975	100.803	
B	Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Tot. A1 Conto Economico)	8.330.023	8.294.658	8.684.516	
C	Rapporto (A*100/B)	1,34%	1,29%	1,16%	0,8%

Nel calcolo di tale indicatore non sono stati considerati gli "Altri ricavi e proventi" del punto A5 del conto economico per avere un dato di raffronto omogeneo con quello dell'Associazione ASSTRA.

Si evidenzia il trend positivo dell'indicatore in questione, che sottolinea una riduzione degli oneri finanziari nel tempo sia in percentuale che in valore assoluto.

Si ritiene che il dato relativo al 2019 non denoti situazioni di rischio.

2.6 DSCR

Per valutare il proprio stato di salute, la società calcola, inoltre, uno degli indici prospettici consigliati per la previsione di un eventuale stato di crisi: il *debt service coverage ratio* (DSCR). A tal fine, è stata effettuata una previsione di cassa per i sei mesi che vanno dal 31/12/19 al 30/06/2020.

Previsione finanziaria	gen-20	feb-20	mar-20	apr-20	mag-20	giu-20
Entrate	795.000 €	565.000 €	622.000 €	522.000 €	635.000 €	582.000 €
Uscite	905.000 €	2.150.000 €	700.000 €	600.000 €	685.000 €	885.000 €
Saldo mensile	-110.000 €	-1.585.000 €	-78.000 €	-78.000 €	-50.000 €	-303.000 €
Totale E-U al 30/06/2020						-2.204.000 €
<i>Totale affidamenti esistenti</i>						1.350.000 €
<i>Uscite relative ad investimenti</i>						1.600.000 €
<i>Disponibilità liquide iniziali</i>						189.759 €
Totale						935.759 €

Rimb. debiti finanziari + interessi	96.000 €	96.000 €	122.000 €	96.000 €	96.000 €	96.000 €
Totale uscite finanziarie						602.000 €
Debt Service Coverage Ratio						1,55

Lo schema precedente esplicita il calcolo del DSCR. A riguardo, è stato utilizzato un approccio che non considera le uscite finanziarie per investimenti immobilizzati ma, allo stesso tempo, non considera neanche la nuova finanza (accensione nuovi finanziamenti, nuovi fidi, ecc) che la società prevede di ottenere nel periodo di riferimento, aspetti che vanno di pari passo. Il risultato è un valore dell'indicatore molto buono, nettamente superiore all'unità, che dimostra la capacità aziendale di sostenere il peso del debito se si considera la sua attività operativa corrente. Inoltre, l'utilizzo di tale metodo è risultato essere prudentiale rispetto all'eventuale considerazione delle spese per investimenti e della nuova finanza ipotizzata.

Si ritiene, pertanto, che il dato relativo al 2019 non denoti situazioni di rischio.

3. Monitoraggio periodico

L'organo amministrativo provvederà periodicamente, con cadenza almeno semestrale, a svolgere una attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater*, comma 1 del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili”.

Nel caso in cui l'attività di monitoraggio portasse alla emersione di situazioni di rischio e/o rilevasse situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa idonea informativa all'organo di controllo e all'organo di revisione che eserciterà, in merito, la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

In base alle previsioni dell'art. 6, commi 3-5, D.Lgs 175/2016, considerate le dimensioni organizzative nonché l'attività svolta, la società ha integrato gli strumenti di governo societario. Gli strumenti adottati dalla Società sono, sinteticamente, i seguenti:

- regolamenti aziendali volti ad indicare, in modo chiaro ed immediato, le procedure ed i comportamenti da adottare, a seconda del verificarsi di singoli eventi, nonché ad organizzare in maniera puntuale, efficiente ed efficace l'azione societaria;
- modello di organizzazione, di gestione e controllo, contenenti regole operative e comportamentali al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal D.Lgs. 231/2001;
- implementazione e adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 (c.d. PTPCT), finalizzato a ridurre i rischi di corruzione e di illegalità nell'ottica di promozione e diffusione dei principi di legalità, correttezza e trasparenza ai diversi livelli decisionali ed operativi, nonché l'adozione di tutti gli atti necessari per adempiere alle prescrizioni normative legate all'anticorruzione ed alla trasparenza;
- conseguimento di certificazione di qualità ISO 9001.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti e Procedure interne	La Società ha adottato - Regolamento per l'affidamento degli appalti ad evidenza pubblica d'importo inferiore alla soglia comunitaria; - Regolamento conferimento incarichi; - Regolamento per il reclutamento del personale; - in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel MOG 231 una serie di procedure generali e specifiche atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore.	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Codice di Comportamento; - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012.	

C. ORGANI DI GOVERNANCE

Steat S.p.a. è una società nata nel 1986 che opera principalmente nel settore del trasporto pubblico locale (TPL) nel bacino della Provincia di Fermo, a cui aggiunge anche dei servizi fuori linea, sia in Italia che all'estero. La compagine sociale è formata esclusivamente da enti pubblici, interessati al suddetto servizio di trasporto, il cui socio di maggioranza risulta essere la Provincia di Fermo.

La governance è di tipo tradizionale ed è caratterizzata da un consiglio di amministrazione composto da cinque membri, un collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti e un revisore unico.

Il consiglio di amministrazione è così costituito:

- Fabiano Alessandrini, Presidente;
- Rosanna Bernardini, Vice Presidente;
- Emanuele Corradi, Consigliere;
- Domenico Baratto, Consigliere;
- Maria Gabriella Caliandro, Consigliere.

Il collegio sindacale è così costituito:

- Alfredo Vitellozzi, Presidente;

- Elsa Corpetti, Sindaco effettivo;
- Roberto Vittori, Sindaco effettivo;
- Roberto Gennari, Sindaco supplente;
- Ambra Fenni, Sindaco supplente.

L'organo di revisione è, infine, costituito da Giuliano Ferri.

Fermo, 29/05//2020

L'Organo Amministrativo

ALESSANDRINI FABIANO

BERNARDINI ROSANNA

BARATTO DOMENICO

CORRADI EMANUELE

CALIANDRO MARIA GABRIELLA

- a) Il sottoscritto Tomassini Massimo, dottore commercialista incaricato al deposito, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della legge 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società;
- b) Imposta di bollo assolta in modo virtuale. Autorizzazione dell'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate numero 2009001 del 13/02/2009.

STEAT -SOC.TRASP.ETE ASO TENNA-PUBBL.TRASPORTI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	FERMO
Codice Fiscale	01090950443
Numero Rea	FERMO 112210
P.I.	01090950443
Capitale Sociale Euro	2.108.178 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	13.897	17.148
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	8.950	8.950
7) altre	4.199	18.943
Totale immobilizzazioni immateriali	27.046	45.041
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.858.332	1.884.551
2) impianti e macchinario	209.775	229.653
3) attrezzature industriali e commerciali	7.268.861	7.403.911
4) altri beni	17.179	18.054
5) immobilizzazioni in corso e acconti	302.506	147.506
Totale immobilizzazioni materiali	9.656.653	9.683.675
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	15.600	15.600
b) imprese collegate	14.499	14.499
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	10.233	12.815
Totale partecipazioni	40.332	42.914
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.627	7.827
Totale crediti verso altri	8.627	7.827
Totale crediti	8.627	7.827
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	48.959	50.741
Totale immobilizzazioni (B)	9.732.658	9.779.457
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	243.616	227.955
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.293	10.284
Totale rimanenze	248.909	238.239
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.341.305	2.403.874

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	2.341.305	2.403.874
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	43	46
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	43	46
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	85.589	115.653
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	85.589	115.653
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	492.481	914.327
esigibili oltre l'esercizio successivo	56.698	56.698
Totale crediti verso altri	549.179	971.025
Totale crediti	2.976.116	3.490.598
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	184.932	1.293.180
2) assegni	120	0
3) danaro e valori in cassa	4.707	4.666
Totale disponibilità liquide	189.759	1.297.846
Totale attivo circolante (C)	3.414.784	5.026.683
D) Ratei e risconti	13.005	13.087
Totale attivo	13.160.447	14.819.227
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.108.178	2.108.178
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	49.249	45.998
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	354.451	873.887
Totale altre riserve	354.451	873.887
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	(581.205)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	121.965	65.020
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	2.633.843	2.511.878
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	290.471	476.466
Totale fondi per rischi ed oneri	290.471	476.466
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	966.936	1.054.807
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.062.585	1.169.642

esigibili oltre l'esercizio successivo	2.477.544	3.195.970
Totale debiti verso banche	3.540.129	4.365.612
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.300	2.318
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	3.300	2.318
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.029.561	1.573.857
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	1.029.561	1.573.857
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.819	12.292
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	12.819	12.292
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	96.358	96.955
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	96.358	96.955
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	243.773	228.276
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	243.773	228.276
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	449.037	436.335
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.820	0
Totale altri debiti	451.857	436.335
Totale debiti	5.377.797	6.715.645
E) Ratei e risconti	3.891.400	4.060.431
Totale passivo	13.160.447	14.819.227

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.684.516	8.294.658
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(4.991)	6.880
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	872.219	888.543
altri	1.079.912	924.392
Totale altri ricavi e proventi	1.952.131	1.812.935
Totale valore della produzione	10.631.656	10.114.473
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.737.274	1.706.156
7) per servizi	1.840.121	1.572.249
8) per godimento di beni di terzi	92.070	161.702
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.484.113	3.460.858
b) oneri sociali	972.421	965.220
c) trattamento di fine rapporto	233.722	237.245
d) trattamento di quiescenza e simili	40.846	40.107
e) altri costi	133.096	86.660
Totale costi per il personale	4.864.198	4.790.090
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29.480	26.882
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.224.399	1.198.418
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.386	7.801
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.269.265	1.233.101
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(15.661)	(2.529)
12) accantonamenti per rischi	0	18.100
14) oneri diversi di gestione	606.760	599.377
Totale costi della produzione	10.394.027	10.078.246
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	237.629	36.227
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	0	150.236
Totale proventi da partecipazioni	0	150.236
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.001	1.730
Totale proventi diversi dai precedenti	1.001	1.730
Totale altri proventi finanziari	1.001	1.730
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	101.804	108.705
Totale interessi e altri oneri finanziari	101.804	108.705
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(100.803)	43.261
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	2.582	0
Totale svalutazioni	2.582	0

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(2.582)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	134.244	79.488
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	12.279	14.468
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.279	14.468
21) Utile (perdita) dell'esercizio	121.965	65.020

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	121.965	65.020
Imposte sul reddito	12.279	14.468
Interessi passivi/(attivi)	100.803	106.975
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(11.707)	(170.447)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	223.340	16.016
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	61.990	125.050
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.253.879	1.225.300
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.582	(21.704)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.318.451	1.328.646
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.541.791	1.344.662
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(10.670)	(9.409)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	62.569	125.733
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(544.296)	18.015
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	82	10.104
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(169.031)	(282.422)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	483.844	(161.837)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(177.502)	(299.816)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.364.289	1.044.846
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(100.803)	(107.154)
(Imposte sul reddito pagate)	(12.279)	(4.535)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(335.856)	(142.082)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(448.938)	(253.771)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	915.351	791.075
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.343.290)	(1.734.079)
Disinvestimenti	157.620	47.450
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(11.485)	(17.372)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(800)	(21.933)
Disinvestimenti	0	314.973
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.197.955)	(1.410.961)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	570.000	1.707.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.395.483)	(1.116.500)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	(1)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(825.483)	590.499
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.108.087)	(29.387)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.293.180	1.323.626
Assegni	0	120
Danaro e valori in cassa	4.666	3.487
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.297.846	1.327.233
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	184.932	1.293.180
Assegni	120	0
Danaro e valori in cassa	4.707	4.666
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	189.759	1.297.846
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c., e si chiude con un utile di esercizio di euro 121.965.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, salve le eccezioni ove successivamente specificate e salvo che per le voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non è stato necessario provvedere a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

La S.T.E.A.T. S.p.A. è una società costituita fin dal 1986 da parte dei Comuni interessati all'esercizio del T.P.L. nel bacino di Fermo. La società ha per soci solo enti pubblici territoriali locali pur consentendo il proprio statuto l'ingresso del capitale privato. La governance è di tipo tradizionale ed è imperniata su un consiglio di amministrazione composto da cinque membri, da un collegio sindacale e da un revisore contabile.

L'organo amministrativo attuale è così costituito:

- Fabiano Alessandrini, Presidente
- Rosanna Bernardini, Vice Presidente
- Emanuele Corradi, Consigliere
- Domenico Baratto, Consigliere
- Maria Gabriella Caliandro, Consigliere

Il Collegio sindacale è così costituito:

- Alfredo Vitellozzi, Presidente
- Elsa Corpetti, Sindaco effettivo
- Roberto Vittori, Sindaco effettivo
- Roberto Gennari, Sindaco supplente
- Ambra Fenni, Sindaco supplente

L'organo di revisione è così costituito:

- Giuliano Ferri

Nel rispetto del D.Lgs. 19 Agosto 2016 n. 175 e successive modificazioni la società ha provveduto in data 28 Luglio 2017 all'adeguamento dello statuto alle disposizioni ivi previste. Tra le altre modifiche vi è la previsione della figura dell'amministratore unico, la nomina obbligatoria dell'Organo di Revisione Contabile, avvenuta il 18 aprile 2019, oltre

che la previsione che l'eventuale quota di capitale sociale di proprietà di soggetti privati non potrà essere inferiore a quanto previsto dalle norme tempo per tempo vigenti. Permane la facoltà per gli enti pubblici soci, nel rispetto dell'art. 2449 codice civile, di procedere alla nomina delle cariche sociali.

La società svolge l'attività di gestione del trasporto pubblico locale extraurbano della Provincia di Fermo e l'attività di gestione dei servizi di trasporto urbani per i comuni di Fermo, Porto Sant'Elpidio e Porto San Giorgio, ed inoltre è attiva in tutta una serie di prestazioni di servizi minori sempre attinenti al T.P.L., oltre che nel servizio cosiddetto fuori linea (noleggio con conducente).

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, tenendo conto della funzione economica degli elementi attivi e passivi considerati;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze.

Al fine della valutazione della continuità aziendale la società è tenuta a valutare l'impatto che ha sulla stessa l'improvvisa crisi sanitaria che ha colpito il nostro paese. La pandemia da COVID-19 ha imposto la chiusura delle attività produttive ritenute non essenziali ed in generale ha imposto il cosiddetto lockdown con i diversi decreti e

DPCM che si sono susseguiti fin dall'inizio del 2020. Tale crisi sanitaria si è immediatamente tramutata in una crisi economica di dimensioni rilevantissime i cui effetti negativi si ripercuotono nei bilanci societari. A tal uopo, in considerazione del fatto che il rispetto delle norme civilistiche e dei principi contabili vigenti, in connessione con gli effetti negativi della pandemia in atto, possa compromettere l'attività e la sopravvivenza delle società, l'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 al comma 1 ha previsto che: "Nella redazione del bilancio di esercizio [...] la valutazione delle voci nella prospettiva della continuazione dell'attività [...] può comunque essere operata se risulta sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23 febbraio 2020 [...]"; e che: "Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche ai bilanci chiusi entro il 23 febbraio 2020 e non ancora approvati". Come successivamente precisato nel Documento Interpretativo n. 6 emanato dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità tale disposizione è applicabile ai bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2019 ed approvati successivamente al 23 febbraio 2020 a condizione che sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio sussisteva la prospettiva della continuità aziendale.

Sulla base delle informazioni esistenti possiamo affermare che alla data di riferimento del 31 dicembre 2019 per la Steat Spa sussisteva la prospettiva della continuità aziendale in applicazione del principio contabile OIC 11, non preesistendo significative condizioni di incertezza precedenti al 23 febbraio 2020. Tenuto pertanto conto del quadro normativo esposto, la società può avvalersi della deroga prevista dal decreto citato potendo procedere alle valutazioni di bilancio nel rispetto del citato principio di continuità aziendale come previsto dall'art. 2423-bis primo comma, numero. 1 del codice civile.

Nell'apposito paragrafo intitolato "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" del capitolo "Altre Informazioni" contenuto nella presente nota si forniscono ulteriori e specifiche informazioni.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non è stato necessario provvedere a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

Criteria di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile. I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Non vi sono beni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato da iscriversi, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. Per l'esercizio in corso non si è provveduto ad alcuna svalutazione.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Note sull'applicazione del D.Lgs. 139/2015

Costi accessori relativi ai finanziamenti

La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i costi relativi ai finanziamenti precedenti continuano ad essere iscritti nella voce 'Altre' delle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in conformità al precedente principio contabile. I costi suddetti, sostenuti nel corso degli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, vista la loro irrilevanza ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, sono stati rilevati tra i risconti attivi per la quota di competenza dei futuri esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi già sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli già sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Non vi sono immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati per cui procedere, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Non vi sono immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito da iscriversi, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento agli oneri finanziari si precisa che nel corso del 2019 non è stata effettuata alcuna capitalizzazione in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni e fabbricati non strumentali.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, il valore dei terreni sui quali insistono i fabbricati è stato scorporato dal valore degli stessi.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Si applicano, relativamente alle immobilizzazioni materiali, ad eccezione di quanto appresso specificato, i coefficienti stabiliti con il D.M. 29/10/1974 ed il D.M. 31/12/1988, ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento e consumo nello specifico settore di attività, ridotti alla metà per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione. Non ricorre l'ipotesi di cespiti obsoleti e cespiti non più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo che sulla base dell'OIC 16 par.80 non devono essere ammortizzati e devono essere valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le quote di ammortamento del materiale rotabile sono state imputate, come per gli esercizi precedenti, in misura tale da soddisfare il criterio dell'utilizzo quindicennale ripartendo il valore residuo dei singoli cespiti esistenti al 31/12/2004 (anno di modifica del criterio) per la nuova durata residua di utilizzo. Nel corso dell'esercizio 2010, relativamente alla categoria di autobus autosnodati, si è proceduto a modificare i sistematici piani di ammortamento, già rideterminati fin dal 1999. Tale modifica si è resa necessaria a seguito di una meglio ponderata determinazione della residua possibilità di utilizzazione degli autobus in oggetto. Anche nel corso del 2013, relativamente a tre autobus, si è proceduto ad adeguare il piano di ammortamento in relazione al generale criterio di utilizzo quindicennale in funzione del concorso all'attività produttiva. Considerando lo stato di servizio di autobus

autosnodati, lo stato di manutenzione degli stessi, il loro programma di utilizzo ed i chilometri percorsi e considerata inoltre la volontà della Società di non voler procedere alla loro sostituzione nel medio periodo allo scopo di godere pienamente della loro vita economica residua utile, si è supposto che detta categoria abbia una durata di utilizzo di 22 anni e non solo di 18 (come previsto nei precedenti piani di ammortamento). Si è pertanto proceduto alla predisposizione delle relative schede tecniche rideterminando le conseguenti quote di ammortamento e applicando al valore residuo le percentuali come sotto specificate:

- Autosnodato Setra BF 041 WC/144 3,4953%
- Autosnodato Setra BG 646 RJ/147 3,6167%
- Autosnodato Setra BG 653 RJ/148 3,6167%
- Autosnodato Setra BP 658 TJ/169 3,92%
- Autosnodato Setra BX 754 AR/175 3,9657%
- Autosnodato Setra CY 154 PC/205 4,2977%

Si evidenzia che per gli investimenti in materiale rotabile effettuati in corso d'anno si calcolano ammortamenti diversificati anche in considerazione dell'effettivo inizio di utilizzo e del grado di partecipazione al processo produttivo come di seguito indicato:

- Febbraio Iveco Crossway FT787VP/288 (nuovo) 6,1111%
- Febbraio Iveco Crossway FT788VP/289 (nuovo) 6,1111%
- Marzo Van Hool AG300 FX840NS/293 (usato) 8,3333%
- Marzo Van Hool AG300 FX839NS/292 (usato) 8,3333%
- Aprile VDL 501E1 FV770TG/290 (nuovo) 5,0000%
- Maggio Iveco Crossway FV813TG/291 (nuovo) 4,4444%
- Settembre Volvo 8500 Usato da immatricolare 0,00%
- Settembre Volvo 8500 Usato da immatricolare 0,00%

Qui di seguito sono specificate le ulteriori aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 10%

Attrezzature industriali e commerciali: 10%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Sulla base dei criteri esposti sono stati imputati al conto economico ammortamenti per euro 1.253.879 totali, di cui euro 29.480 per beni immateriali ed euro 1.224.399 per beni materiali.

Il costo storico non è stato rivalutato in applicazione di alcuna legge di rivalutazione monetaria.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dalla Regione sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e, pertanto, imputati alla voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito

Note sull'applicazione del D.Lgs 139/2015

Cespiti con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

Non vi sono, ai sensi dell'OIC 26 par. 33, acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato, da iscriversi al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono state rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

Al 31/12/2019 non sono in corso operazioni di locazione finanziaria.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile si precisa che si sono verificate perdite durevoli di valore come definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, relativamente alla partecipazione detenuta nella società Alipicene S.p.a., che è stata integralmente svalutata per l'importo di euro 2.582.

Partecipazioni non immobilizzate

La società non possiede partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni (eventualmente da iscriversi al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato).

Titoli di debito

La società non possiede titoli di debito da rilevare al momento della consegna del titolo e da classificare nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Più precisamente le materie prime, sussidiarie e i prodotti sono state valutate applicando il metodo del "Costo medio ponderato". I servizi in corso di esecuzione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio. I crediti sono pertanto rettificati dal Fondo svalutazione crediti, ammontante ad euro 185.657. In particolare il Fondo si riferisce a crediti verso clienti (voce CIII dell'attivo) esigibili entro l'esercizio successivo per euro 155.657 ed a crediti v/altri esigibili entro l'esercizio successivo (CIII q) per euro 30.000. Nel corso del 2019 è stata imputata al punto B10d) del conto economico una svalutazione dei crediti per € 15.386. I crediti sopra non indicati sono esposti al valore di presunto realizzo stimato pari al valore nominale originario di imputazione.

Già a decorrere dal 01/04/2000, con l'introduzione del contratto di servizio con la Regione Marche, attualmente facente capo alla Trasfer s.c.a r.l., la Società non percepisce più contributi sulla base della vecchia normativa del costo standard. L'integrazione del corrispettivo del trasporto pubblico (assoggettata ad Iva al 10%) spettante alle aziende del bacino di Fermo, sulla base dei relativi contratti con gli Enti locali competenti, è pari per la S.T.E.A.T. S.p.A., per il periodo 01/01/2019-31/12/2019, ad euro 2.220.691 per quanto concerne il servizio extraurbano (Provincia di Fermo), ad euro 1.039.137 per ciò che riguarda il servizio urbano del Comune di Fermo, ad euro 82.678 per il servizio urbano del Comune di Porto Sant'Elpidio e infine ad euro 89.592 per il servizio urbano del Comune di Porto San Giorgio. Sono stati altresì imputati rimborsi regionali per euro 246.707 e rimborsi della Provincia di Fermo per euro 1.273 per reintegrazione titoli di viaggio a tariffa agevolata di competenza dell'esercizio.

Note sull'applicazione del D.Lgs 139/2015

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'aggiornamento per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' dovrebbe accogliere le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene che tali differenze si riverseranno.

Non sono state prudenzialmente rilevate imposte anticipate sulle spese fiscalmente non dedotte in mancanza della ragionevole certezza del loro recupero. Anche in ordine alle perdite fiscali riportabili, pur essendo stato eliminato il limite temporale quinquennale, si è prudenzialmente deciso di non evidenziare le imposte anticipate inerenti il beneficio fiscale potenziale in mancanza dei presupposti richiesti dal principio contabile, non essendovi la ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che preveda redditi imponibili sufficienti alla utilizzazione delle perdite riportabili. Non sono dovute imposte differite.

Attività finanziarie dell'attivo circolante

Non vi sono partecipazioni e titoli non costituenti immobilizzazioni da iscrivere al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Non vi sono crediti iscritti tra le attività finanziarie dell'attivo circolante da esporre al valore di presunto realizzo, valore determinabile rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Non vi è una gestione accentrata della tesoreria di gruppo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate. Non è stato necessario apportare rettifiche di valore.

Non vi sono ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio (eventualmente da valutare al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico).

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Risconti attivi: € 13.005 totali, di cui € 5.670 per tasse di circolazione, € 407 per fitti passivi, € 1.376 per assistenza e aggiornamento software, € 130 per assicurazioni, € 467 per pubblicità, € 669 per rilascio autorizzazioni e licenze, € 1.140 per manutenzioni generali, € 305 per noleggio attrezzature ed € 2.841 per oneri accessori su finanziamenti.

Ratei passivi: € 1.605 per interessi maturati su rate di finanziamento.

Risconti passivi: € 619.894, di cui € 537.963 per introiti titoli di viaggio consistenti in abbonamenti aventi validità per l'intero anno scolastico ed € 81.931 per agevolazioni tariffarie a carico della Regione Marche sempre riguardo agli abbonamenti annuali rilasciati.

Risconti passivi c/investimenti: a seguito delle modifiche che hanno interessato l'art. 55 del T.U.I.R., i contributi ottenuti per l'acquisto di beni ammortizzabili vengono contabilizzati attraverso la tecnica dei risconti, secondo quanto raccomandato dai principi contabili nazionali. Essi vengono quindi imputati fra gli altri ricavi (voce A5 del conto economico) e rinviati per competenza, in modo tale da mantenere la correlazione fra costi e ricavi in ciascun esercizio. Tale soluzione è stata

ritenuta la più idonea in considerazione del fatto che la modifica del T.U.I.R. sopra esposta compromette la possibilità di imputare il contributo a patrimonio netto. L'influenza positiva di tale modifica sul risultato economico dell'esercizio è di € 584.275 pari ai contributi di competenza dell'anno 2019, mentre sono stati contabilizzati risconti passivi conseguenti per € 3.269.901. Parimenti tale metodologia di iscrizione comporta l'esposizione piena degli ammortamenti calcolati sul costo al lordo dei contributi ricevuti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con OIC 3 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria) ed in via residuale al punto B12 del conto economico.

I fondi rischi ed oneri, imputati complessivamente in bilancio per euro 290.471, sono così distinti:

- € 22.881 per oneri presunti ricalcolo TFR dipendenti;
- € 8.640 per oneri presunti relativi a differenze retributive del personale dipendente;
- € 44.365 per oneri presunti relativi a spese di lavoro;
- € 26.120 per oneri relativi a cause legali in corso, premio produttività dipendenti e maturazione compenso revisore;
- € 39.465 per oneri relativi al rinnovo del C.C.N.L. dipendenti;
- € 149.000 per contenziosi vari.

Gli incrementi dell'anno 2019 sono relativi al Fondo rischi ricalcolo TFR, per € 4.099, al Fondo spese future per cause legali e compenso revisore dei conti per euro 23.320 e al Fondo rischi rinnovo CCNL per euro 19.822. Si sono avuti utilizzi di Fondi per euro 10.720 per differenze retributive anni precedenti, per euro 56.187 per produttività dipendenti, per euro 8.472 per normativa privacy, per euro 12.074 per spese cause legali e per euro 56.397 per chiusura vertenza "2 giugno". Sono stati eliminati a sopravvenienze attive Fondi per euro 11.528 per rischi e oneri normativa privacy, euro 6.724 per produttività dipendenti, euro 71.106 per chiusura contenzioso vertenza "2 giugno" e vertenza dipendente Trasfer, euro 29 per rischio differenze retributive anni precedenti.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non vi sono fondi per trattamenti di quiescenza rappresentanti passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto. Al conto economico sono imputati al punto B9d) oneri di previdenza complementare che vengono versati periodicamente nel corso dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Non ricorrono i presupposti per lo stanziamento di fondi per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e passività per imposte differite.

Il fondo dovrebbe accogliere le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l' aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte. Si precisa che detto fondo T.F.R. è accantonato nel rispetto della disciplina introdotta con decorrenza dall'anno 2007, in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio. La quota dell'esercizio 2019 è stata in parte versata al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps e in parte al fondo di previdenza complementare di categoria.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Note sull' applicazione del D.Lgs 139/2015

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'aggiornamento per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

Al termine dell'esercizio non sussistono poste in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato con le precisazioni di cui allo specifico paragrafo. Con riferimento ai "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", si precisa che le rettifiche ai ricavi, ai sensi dell' OIC 12 par. 50, sono portate in riduzione della voce ricavi, non avendo avuto variazioni riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzione di errori o cambiamenti di principi contabili da rilevare, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo di apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano, ove necessario, i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma codice civile, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 27.046 (€ 45.041 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	28.100	0	0	8.950	160.657	197.707
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	10.952	0	0	0	141.714	152.666
Valore di bilancio	0	0	17.148	0	0	8.950	18.943	45.041
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	11.485	0	0	0	0	11.485
Ammortamento dell'esercizio	0	0	14.736	0	0	0	14.744	29.480
Totale variazioni	0	0	(3.251)	0	0	0	(14.744)	(17.995)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	39.585	0	0	8.950	160.657	209.192

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	25.688	0	0	0	156.458	182.146
Valore di bilancio	0	0	13.897	0	0	8.950	4.199	27.046

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 4.199 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Migliorie su beni di terzi	1.267	-633	634
	Oneri pluriennali su finanziamenti.	7.586	-4.021	3.565
Totale		8.853	-4.654	4.199

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 9.656.653 (€ 9.683.675 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.009.708	1.066.608	21.528.595	229.915	147.506	24.982.332
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	125.157	836.955	14.124.684	211.861	0	15.298.657
Valore di bilancio	1.884.551	229.653	7.403.911	18.054	147.506	9.683.675
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	20.468	1.161.557	6.265	155.000	1.343.290
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	145.912	0	0	145.912
Ammortamento dell'esercizio	26.219	40.346	1.150.695	7.140	0	1.224.400
Totale variazioni	(26.219)	(19.878)	(135.050)	(875)	155.000	(27.022)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio						
Costo	2.009.708	1.087.076	21.247.719	236.180	302.506	24.883.189
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	151.376	877.301	13.978.858	219.001	0	15.226.536
Valore di bilancio	1.858.332	209.775	7.268.861	17.179	302.506	9.656.653

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 17.179 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Macchine e mobili ufficio	1.893	-228	1.665
	Macchine elettroniche	15.909	-1.245	14.664
	Arredamenti	252	598	850
Totale		18.054	-875	17.179

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Qui di seguito è specificato il costo originario:

	Costo originario
Impianti e macchinario	673.218
Attrezzature industriali e commerciali	3.308.045
Altre immobilizzazioni materiali	197.329
Immobilizzazioni in corso e acconti	302.506
Totale	4.481.098

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

La tabella sottostante dettaglia le informazioni sopra indicate con riferimento ai singoli contratti già in essere e che manifestano i propri effetti anche nei successivi bilanci sino al termine del relativo processo di ammortamento. Si

precisa che l'autobus Jonckheere JDS 140 460, già condotto in locazione finanziaria con la società BNP Paribas, è stato riscattato e alienato nel corso dell'esercizio 2019, generando una plusvalenza di euro 81.429.

	Descrizione	Riferimento contratto società di leasing	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico	Fondi ammortamento inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Rettifiche valore dell'esercizio	Valore contabile
	Autobus Setra	MERFINA	0	0	210.000	78.167	14.000	0	117.833
Totale			0	0	210.000	78.167	14.000	0	117.833

Si riporta il sottostante prospetto informativo:

CONTRATTO	2234819
	MERCEDES-BENZ
SOCIETA'	FINANCIAL SERVICE
	AUTOBUS SETRA TARGA
OGGETTO	DP819VX
COSTO ACQUISTO DEL BENE	210.000,00
DECORRENZA	4 giugno 2013
DURATA	60 MESI
TERMINE	4 giugno 2018
CANONE ANTICIPATO	21.000,00
SPESE CONTRATTUALI	250,00
RATE N.	59,00
CANONE RATA	3.247,67
Valore di riscatto	42.000,00
Corrispettivo Totale	212.862,53
Costo totale compreso riscatto	254.862,53
di cui interessi totali	44.612,53

Informazioni ex. Art. 2427 punto 22 codice civile

- a) Onere finanziario effettivo attribuibile all'esercizio 0
- b) Valore attuale rate canone non scadute compreso riscatto 0

- c) valore di iscrizione al termine dell'esercizio qualora il bene fosse stato considerato immobilizzazione:
L'ammortamento sul valore di acquisto sarebbe stato effettuato su una durata presunta di anni 15, in considerazione della data di inizio utilizzo e pertanto avremmo avuto:

	Quota ammortamento annuo	Fondo amm. to	Residuo
Ammortamento 2013	8.166,67	8.166,67	201.833,33
Ammortamento 2014	14.000,00	22.166,67	187.833,33

Ammortamento 2015	14.000,00	36.166,67	173.833,33
Ammortamento 2016	14.000,00	50.166,67	159.833,33
Ammortamento 2017	14.000,00	64.166,67	145.833,33
Ammortamento 2018	14.000,00	78.166,67	131.833,33
Ammortamento 2019	14.000,00	92.166,67	117.833,33
Ammortamento 2020	14.000,00	106.166,67	103.833,33
Ammortamento 2021	14.000,00	120.166,67	89.833,33
Ammortamento 2022	14.000,00	134.166,67	75.833,33
Ammortamento 2023	14.000,00	148.166,67	61.833,33
Ammortamento 2024	14.000,00	162.166,67	47.833,33
Ammortamento 2025	14.000,00	176.166,67	33.833,33
Ammortamento 2026	14.000,00	190.166,67	19.833,33
Ammortamento 2027	14.000,00	204.166,67	5.833,33
Ammortamento 2028	5.833,33	210.000,00	0,00
	210.000,00		

L'autobus relativo al prospetto precedente è stato riscattato nel corso dell'anno 2018.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 40.332 (€ 42.914 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	15.600	14.499	0	0	12.815	42.914	0	0
Valore di bilancio	15.600	14.499	0	0	12.815	42.914	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	2.582	2.582	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	(2.582)	(2.582)	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	15.600	14.499	0	0	12.815	42.914	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	2.582	2.582	0	0
Valore di bilancio	15.600	14.499	0	0	10.233	40.332	0	0

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 8.627 (€ 7.827 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	1.838	1.838	0	-1.838
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	7.827		7.827	
Totale	9.665	1.838	7.827	-1.838

	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	-1.838	0	0
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	800	8.627	8.627
Totale	-1.038	8.627	8.627

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	7.827	800	8.627	0	8.627	0
Totale crediti immobilizzati	7.827	800	8.627	0	8.627	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Trasfer S.c.a.r.l.	Fermo	01933270447	20.000	1.862	20.129	15.600	78,00%	15.600
Totale								15.600

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile (si precisa che i dati dell'utile di esercizio e del patrimonio netto sono quelli relativi all'esercizio 2019 ultimo approvato):

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Vector One S. c.a.r.l.	Montecosaro	01818360438	30.000	2.472	70.286	14.499	48,33%	14.499
Totale								14.499

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che la società non possiede e non ha assunto alcuna partecipazione comportante la propria responsabilità illimitata.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Regione Marche	8.627	8.627
Totale	8.627	8.627

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, si precisa che non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	10.233	10.233
Crediti verso altri	8.627	8.627

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Terminal Marche Bus S.c.a.r.l.	7.612	7.612

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Consorzio Fermo Centro	5	5
Conai	5	5
Alipicene S.p.a.	0	0
Marca Fermana	100	100
Gal Fermano	2.000	2.000
Asstra Marche	500	500
Pierucci	11	11
Totale	10.233	10.233

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Depositi cauzionali	8.627	8.627
Totale	8.627	8.627

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito).

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 248.909 (€ 238.239 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	227.955	15.661	243.616
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	10.284	(4.991)	5.293
Totale rimanenze	238.239	10.670	248.909

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Ai sensi dell'OIC 16 par.75 dovrebbero essere riclassificate nell'attivo circolante e pertanto valutate al minore fra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, e non essere oggetto di ammortamento.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 2.976.116 (€ 3.490.598 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	2.496.962	0	2.496.962	155.657	2.341.305
Verso imprese controllate	43	0	43	0	43
Crediti tributari	85.589	0	85.589		85.589
Verso altri	522.481	56.698	579.179	30.000	549.179
Totale	3.105.075	56.698	3.161.773	185.657	2.976.116

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.403.874	(62.569)	2.341.305	2.341.305	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	46	(3)	43	43	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	115.653	(30.064)	85.589	85.589	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	971.025	(421.846)	549.179	492.481	56.698	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.490.598	(514.482)	2.976.116	2.919.418	56.698	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Regione Marche	Resto Italia	Estero	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.211.131	846.663	283.511	2.341.305
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	43	0	0	43
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	85.589	0	85.589
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	181.912	367.267	0	549.179
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.393.086	1.299.519	283.511	2.976.116

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

Non vi sono partecipazioni in imprese controllate iscritte nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

Non vi sono partecipazioni in imprese collegate iscritte nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 189.759 (€ 1.297.846 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.293.180	(1.108.248)	184.932
Assegni	0	120	120
Denaro e altri valori in cassa	4.666	41	4.707
Totale disponibilità liquide	1.297.846	(1.108.087)	189.759

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 13.005 (€ 13.087 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	13.087	(82)	13.005

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	13.087	(82)	13.005

Composizione dei ratei attivi:

Non vi sono ratei attivi.

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Tasse circolazione	5.670
	Fitti Passivi	407
	Assistenza software	1.376
	Spese assicurazioni	130
	Spese pubblicità	467
	Spese rilascio autorizz. e licenze	669
	Manutenzioni generali	1.140
	Noleggio attrezzature	305
	Oneri accessori finanziamenti	2.841
Totale		13.005

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non vi sono riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali da calcolarsi sulla base dei criteri enunciati dal principio contabile OIC 9.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 si conferma che non esistono beni rivalutati ai sensi di passate leggi di rivalutazione monetaria né beni per cui la società ha effettuato rivalutazioni economiche.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 2.633.843 (€ 2.511.878 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nel dettaglio la voce 'Altre riserve' comprende soltanto la riserva straordinaria formatasi per destinazione degli utili di esercizio pregressi per euro 354.451 complessivi.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto :

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	2.108.178	0	0	0	0	0		2.108.178
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	45.998	0	0	3.251	0	0		49.249
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	873.887	0	0	61.769	581.205	0		354.451
Totale altre riserve	873.887	0	0	61.769	581.205	0		354.451
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(581.205)	0	581.205	0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	65.020	0	(65.020)	0	0	0	121.965	121.965
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	2.511.878	0	516.185	65.020	581.205	0	121.965	2.633.843

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	2.108.178	0	0	0
Riserva legale	39.879	0	0	6.119

Altre riserve				
Riserva straordinaria	757.638	0	0	116.249
Varie altre riserve	1	0	0	0
Totale altre riserve	757.639	0	0	116.249
Utili (perdite) portati a nuovo	-581.205	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	122.368	0	-122.368	0
Totale Patrimonio netto	2.446.859	0	-122.368	122.368

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		2.108.178
Riserva legale	0	0		45.998
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		873.887
Varie altre riserve	1	0		0
Totale altre riserve	1	0		873.887
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-581.205
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	65.020	65.020
Totale Patrimonio netto	1	0	65.020	2.511.878

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.108.178	Sottoscrizione iniziale soci e aumenti successivi di capitale	B	0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	49.249	Utili 2009 - 2017 (45998), 2018 (3251)	A - B	49.249	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	354.451	Accantonamento utili esercizi precedenti e copertura perdite	A - B - C	354.451	581.205	0
Totale altre riserve	354.451			354.451	581.205	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	2.511.878			403.700	581.205	0
Quota non distribuibile				52.815		

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Residua quota distribuibile				350.885		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non vi sono informazioni da indicare sulla base di quanto richiesto dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

Non vi sono riserve da rivalutazione monetaria o economica.

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 290.471 (€ 476.466 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	476.466	476.466
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	47.241	47.241
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	233.236	233.236
Totale variazioni	0	0	0	(185.995)	(185.995)
Valore di fine esercizio	0	0	0	290.471	290.471

Non vi sono informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", rinviando per l'analisi alla sezione "imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 966.936 (€ 1.054.807 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.054.807
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	14.749
Utilizzo nell'esercizio	102.620
Totale variazioni	(87.871)
Valore di fine esercizio	966.936

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 5.377.797 (€ 6.715.645 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	4.365.612	-825.483	3.540.129
Acconti	2.318	982	3.300
Debiti verso fornitori	1.573.857	-544.296	1.029.561
Debiti verso imprese controllate	12.292	527	12.819
Debiti tributari	96.955	-597	96.358
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	228.276	15.497	243.773
Altri debiti	436.335	15.522	451.857
Totale	6.715.645	-1.337.848	5.377.797

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.365.612	(825.483)	3.540.129	1.062.585	2.477.544	221.432
Acconti	2.318	982	3.300	3.300	0	0
Debiti verso fornitori	1.573.857	(544.296)	1.029.561	1.029.561	0	0
Debiti verso imprese controllate	12.292	527	12.819	12.819	0	0
Debiti tributari	96.955	(597)	96.358	96.358	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	228.276	15.497	243.773	243.773	0	0
Altri debiti	436.335	15.522	451.857	449.037	2.820	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Totale debiti	6.715.645	(1.337.848)	5.377.797	2.897.433	2.480.364	221.432

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Regione Marche	Resto Italia	Estero	Totale
Debiti verso banche	3.047.948	492.181	0	3.540.129
Acconti	0	3.300	0	3.300
Debiti verso fornitori	730.182	295.090	4.289	1.029.561
Debiti verso imprese controllate	12.819	0	0	12.819
Debiti tributari	0	96.358	0	96.358
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	243.773	0	243.773
Altri debiti	444.930	6.532	395	451.857
Debiti	4.235.879	1.137.234	4.684	5.377.797

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	569.730	569.730	2.970.399	3.540.129
Acconti	0	0	3.300	3.300
Debiti verso fornitori	0	0	1.029.561	1.029.561
Debiti verso imprese controllate	0	0	12.819	12.819
Debiti tributari	0	0	96.358	96.358
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	243.773	243.773
Altri debiti	0	0	451.857	451.857
Totale debiti	569.730	569.730	4.808.067	5.377.797

Relativamente ai debiti di finanziamento si evidenzia quanto segue:

Nel corso dell'anno 2014 è stato contratto il seguente finanziamento chirografario non assistito da alcuna garanzia ipotecaria:

- n. 741674019/88 Monte dei Paschi di Siena S.p.A. di € 400.000 estinguibile in 10 rate semestrali posticipate con scadenza dell'ultima rata il 31/12/2019.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati contratti i seguenti finanziamenti chirografari non assistiti da alcuna garanzia ipotecaria:

- n. 2286032 Mercedes Benz Service di euro 425.000 estinguibile in n. 84 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 26/01/2022, che residua al 31/12/2019 per euro 141.852;
- n. 004/01088294 della Ubi Banca di euro 1.000.000 estinguibile in n.60 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 26/06/2020, che residua al 31/12/2019 per euro 103.385;

Nel corso dell'anno 2016 sono stati contratti i seguenti finanziamenti chirografari non assistiti da alcuna garanzia ipotecaria:

- n. 321-03928676 della BPER (Banca Popolare Emilia Romagna) di euro 600.000 estinguibile in n. 84 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 28/06/2023, che residua al 31/12/2019 per euro 307.344;

Nel corso dell'anno 2017 sono stati contratti i seguenti finanziamenti chirografari non assistiti da alcuna garanzia ipotecaria:

- n. 321-03972715 della BPER (Banca Popolare Emilia Romagna) di euro 350.000 estinguibile in n. 84 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 17/02/2024, che residua al 31/12/2019 per euro 213.619;
- n. 2017/28389 della Cassa di Risparmio di Fermo di euro 1.000.000 estinguibile in n. 60 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 01/12/2022, che residua al 31/12/2019 per euro 608.554;
- n.4041724177 della Nissan Finanziaria Rci Banque di euro 26.444 estinguibile in n. 37 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 30/09/2020 che residua al 31/12/2019 per euro 18.830;

Nel corso dell'anno 2018 sono stati contratti i seguenti finanziamenti chirografari non assistiti da alcuna garanzia ipotecaria:

- n. 04/61/94/0027996 dell'Artigiancassa Spa di euro 357.000 estinguibile in n. 14 rate semestrali posticipate con scadenza dell'ultima rata il 31/03/2026, che residua al 31/12/2019 per euro 331.500 (di cui euro 76.500 ultraquinquennali);
- n. 004/01292818 della UBI Banca Spa di euro 400.000 estinguibile in n. 24 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 14/09/2020 , estinto anticipatamente l'8/8/2019;
- n.2.623.120779 della Cassa di Risparmio di Fermo Spa di euro 650.000 estinguibile in n. 60 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 30/09/2023 che residua al 31/12/2019 per euro 490.910;
- n. 4442643 della BPER (Banca Popolare Emilia Romagna) di euro 300.000 estinguibile in n. 84 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 20/12/2025, che residua al 31/12/2019 per euro 259.171 (di cui euro 44.940 ultraquinquennali).

Nel corso del 2019 sono stati contratti i seguenti finanziamenti chirografari non assistiti da alcuna garanzia ipotecaria:

- n. 004/01523552 della UBI Banca Spa di euro 570.000 estinguibile in n.30 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 07/02/2022, che residua al 31/12/2019 per euro 495.236.

In ordine ai debiti assistiti da garanzie reali si precisa che gli stessi sono rappresentati unicamente da un contratto di finanziamento fondiario stipulato in data 21 dicembre 2012 dal notaio F.Ciuccarelli di Fermo (rep. 34660 - racc. 12814) concluso con la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. per un importo di euro 1.150.000, scadente il 31 dicembre 2025, della durata di anni 13, rimborsabile in numero 156 rate mensili posticipate, a tasso variabile. Tale finanziamento è assistito da una garanzia ipotecaria su beni immobili di proprietà aziendale per euro 3.000.000; al 31 dicembre 2019 la società ha un debito residuo in linea capitale di euro 569.730, di cui euro 479.673 scadenti oltre l'esercizio successivo (dei quali ultimi euro 99.992 ultraquinquennali).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci

Circa le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 19-bis del Codice Civile, che ricomprendono anche quelli effettuati dai soggetti che esercitano l'attività di finanziamento e controllo, si precisa che al 31 dicembre 2019 non vi sono operazioni di finanziamento in essere.

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società non ha attivato alcuna operazione di ristrutturazione dei debiti, debiti che vengono comunque riportati:

	Debiti ristrutturati scaduti	Debiti ristrutturati non scaduti	Altri debiti	Totale debiti	% Debiti ristrutturati	% Altri debiti
Debiti verso fornitori	0	0	1.029.561	1.029.561	0	100,00
Debiti verso banche	0	0	3.540.129	3.540.129	0	100,00
Debiti verso imprese controllate	0	0	12.819	12.819	0	100,00
Debiti tributari	0	0	96.358	96.358	0	100,00
Debiti verso istituti di previdenza	0	0	243.773	243.773	0	100,00

Acconti	0	0	3.300	3.300	0	100,00
Altri debiti	0	0	451.857	451.857	0	100,00
Totale	0	0	5.377.797	5.377.797	0	100,00

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 3.891.400 (€ 4.060.431 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	5.128	(3.523)	1.605
Risconti passivi	4.055.303	(165.508)	3.889.795
Totale ratei e risconti passivi	4.060.431	(169.031)	3.891.400

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Interessi Passivi su finanziamenti	1.605
Totale		1.605

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Ricavi T.P.L. - Proventi della linea	537.963
	Ricavi T.P.L. - Agevolazioni Tariffarie	81.931
	Contributi conto investimenti	3.269.901
Totale		3.889.795

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trasporto Pubblico Locale	6.390.066
Trasporto Pubblico Nazionale	0
Fuori Linea	2.269.612
Altri ricavi	24.838
Totale	8.684.516

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Regione Marche	7.608.632
Resto Italia	846.663
Esteri	229.221
Totale	8.684.516

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.952.131 (€ 1.812.935 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	888.543	-16.324	872.219
Altri			
Rimborsi spese	217.139	-79.457	137.682

Plusvalenze di natura non finanziaria	45.700	-10.080	35.620
Sopravvenienze e insussistenze attive	76.161	179.885	256.046
Contributi in conto capitale (quote)	585.392	-1.117	584.275
Altri ricavi e proventi	0	66.289	66.289
Totale altri	924.392	155.520	1.079.912
Totale altri ricavi e proventi	1.812.935	139.196	1.952.131

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.840.121 (€ 1.572.249 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	2.611	106	2.717
Servizi per pulizie	86.966	11.429	98.395
Noleggio altri vettori	138.211	233.586	371.797
Energia elettrica	19.149	5.561	24.710
Acqua	19.673	-11.297	8.376
Spese di manutenzione e riparazione	301.730	76.882	378.612
Canone assistenza software	68.257	5.525	73.782
Compensi agli amministratori	23.772	316	24.088
Compensi a sindaci e revisori	21.944	2.342	24.286
Visite mediche	27.001	1.225	28.226
Provvigioni passive	1.436	-62	1.374
Servizi infomibilità	11.482	-2.039	9.443
Professionisti	51.485	22.052	73.537
Servizi di vigilanza	95.642	-40.865	54.777
Spese telefoniche	46.005	-10.065	35.940
Pratiche automobilistiche	11.107	1.525	12.632
Assicurazioni	175.910	-10.463	165.447
Servizi adempimenti L.81	13.325	-4.096	9.229
Spese di viaggio e trasferta	154.954	31.506	186.460
Servizi gestione pneumatici	104.714	3.697	108.411
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	16.686	-7.504	9.182
Altri	180.189	-41.489	138.700
Totale	1.572.249	267.872	1.840.121

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 92.070 (€ 161.702 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	93.701	-2.810	90.891
Canoni di leasing beni mobili	68.001	-66.883	1.118
Altri	0	61	61
Totale	161.702	-69.632	92.070

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 606.760 (€ 599.377 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Tassa circolazione automezzi	55.359	9.748	65.107
ICI/IMU	13.876	0	13.876
Contributo funzionamento società consortili	405.857	23.143	429.000
Diritti camerali	1.676	-329	1.347
Perdite su crediti	0	6.207	6.207
Abbonamenti riviste, giornali ...	867	-69	798
Sopravvenienze e insussistenze passive	29.782	-18.190	11.592
Minusvalenze di natura non finanziaria	25.489	-1.575	23.914
Altri oneri di gestione	66.471	-11.552	54.919
Totale	599.377	7.383	606.760

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, si precisa che la società non ha percepito dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	101.775
Altri	29
Totale	101.804

Utili e perdite su cambi

La società non ha conseguito utili o perdite su cambi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, in merito ai ricavi, si ritiene di non dover effettuare alcuna segnalazione.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si ritiene di non dover effettuare alcuna segnalazione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRAP	12.279	0	0	0	
Totale	12.279	0	0	0	0

Si precisa che le imposte differite dovrebbero contenere anche i versamenti relativi alle rilevazioni iniziali del 'Fondo imposte differite' che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

L'art. 3 comma 1 della legge 28/12/1995 n. 549 ha abolito i finanziamenti dello Stato in favore delle Regioni a statuto ordinario previsti dalla tabella B allegata alla medesima legge, tra i quali quelli di cui al Fondo Nazionale Trasporti di cui all'art. 9 della legge 10/04/1981 n. 151. La stessa legge finanziaria per il 1996 e quelle successive non hanno pertanto più fissato l'importo del Fondo Nazionale Trasporti, delegando in ogni caso le Regioni all'erogazione dei

relativi contributi. Circa tali contributi la Direzione Generale delle Entrate Div. VI con risoluzione 8.10.97 n. 202/E/6-582, sollecitata dalla Federtrasporti, ha ribadito che le suddette somme già provenienti dal soppresso F.N.T. ed erogate dalla Regione Marche, hanno la stessa natura e conseguentemente si rende applicabile la medesima disciplina fiscale prevista per le somme erogate dal citato F.N.T..

Per l'esercizio 2019 è stata calcolata ed imputata al bilancio anche l'Irap per euro 12.279 considerando prudenzialmente gli stessi contributi regionali come soggetti a tassazione anche alla luce della Risoluzione 28/1/2000 n. 8/E del Ministero delle Finanze e della Circolare Ministeriale n. 148/E del 26/7/2000. La società non ha rilevato alcun importo a titolo di imposta sul reddito delle società IRES, essendosi chiuso l'esercizio in perdita fiscale.

Nel rispetto dell'art. 2427 Codice Civile, comma 1 n.14 e del principio contabile relativo, si precisa quanto segue:

- a) le imposte sul reddito sono state appostate nel rispetto del principio di competenza;
- b) i debiti tributari esposti in bilancio riguardano essenzialmente le ritenute di acconto Irpef operate quali sostituti d'imposta;
- c) in bilancio risultano appostati crediti tributari per totali Euro 85.589, di cui euro 41.397 per credito d'imposta accisa gasolio, euro 33.429 per ritenute di acconto subite, euro 3.149 per IVA, euro 5.013 per Irap, euro 2.070 per ritenute di acconto versate in eccesso ed euro 531 per imposta sostitutiva rivalutazione TFR a credito;
- d) non vi sono rettifiche di valore ed accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Come già segnalato la società non ha rilevato imposte anticipate e non ha l'onere di rilevare le imposte differite. Nella successiva tabella si indicano le perdite fiscali riportabili per le quali si è ritenuto non sussistere i presupposti per l'iscrizione di imposte anticipate:

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Ammontare	Ammontare
Perdite fiscali		
dell'esercizio	378.751	242.336
di esercizi precedenti	1.069.311	826.975
Totale perdite fiscali	1.448.062	1.069.311
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	0	0

	Ires esercizio precedente	Riassorbimento e variazioni	Ires esercizio corrente	Ires anticipata totale

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

IMPOSTA REGIONALE - IRAP

Differenza tra valore e costi della produzione

237.629 €

Variazioni
Incrementative

Variazioni
Diminutive

Servizi (compensi e oneri amministratori)	31.597 €	
Compensi lavoro autonomo occasionale	5.009 €	
Spese per il personale	4.864.198 €	
Svalutazione e perdite su crediti	21.593 €	
Svalutazioni ed accantonamenti (già in B7)	23.320 €	
Svalutazioni ed accantonamenti (già in B12)	0 €	
Imposta Municipale Immobili	13.876 €	
Interessi canoni di leasing	35 €	
Proventi straordinari non correlati (già in A5)		0 €
Oneri straordinari non correlati (già in B14)	6.149 €	
Totali Variazioni	4.965.777 €	
IMPONIBILE FISCALE TEORICO		5.203.406 €
ONERE FISCALE TEORICO	4,73%	246.121 €
Costi non documentati e/o non inerenti	5.493 €	
Imposte non inerenti	2.356 €	
Utilizzo fondi rischi-spese (Sopravvenienze attive)		89.386 €
Utilizzo fondi rischi e spese (spese)		38.438 €
Contributi pubblici rinnovo C.C.N.L. e malattia		26.113 €
Contributo accisa gasolio		152.550 €
Assicurazioni Inail		52.049 €
Effetto cuneo fiscale		1.712.161 €
Ulteriore deduzione dipendenti tempo indeterminato		2.880.954 €
Totali Ulteriori Variazioni	7.849 €	4.951.651 €
IMPONIBILE IRAP		259.604 €
IRAP DOVUTA	4,73%	12.279 €

IMPOSTA SUL REDDITO - IRES

Utile di esercizio **121.965,19**

Varizioni in diminuzione	
Spese rappresentanza	
Spese rappresentanza 2019	3.263,56
Compensi amministratori	2.209,55
Contributi associativi	0,00
Maggiorazione ammortamenti 40%	240.383,00
Ammortamenti non dedotti anni precedenti (vendite 2017)	0,00
Dividendi	0,00
Credito imposta carburanti <i>IMU</i>	152.550,16 709,17
Utilizzo fondi:	
fondo spese future profess.	38.438,30
fondo spese future dipend.	29.823,81
fondo diff.retributive	2.160,68
fondo sval.crediti tassato	8.088,21
Fondo rischi contenzioso	56.396,58
Fondo rischi ed oneri	8.559,38
Risconti finali:	
bolli autobus	5.484,47
bolli autocarri	24,93
imposte	
Sopravvenienze attive	89.386,22
Deduzione Irap 10%	1.227,90
Deduzione Irap dipendenti	9.487,98
Totale	648.193,90

Variazioni in aumento	
Redditi fondiari	2.976,00
Spese rappresentanza 2019	4.039,13
Compensi amministratori contributi associativi	2.149,44 0,00
ammortamenti	4.346,89
spese autovetture	16.051,33
liberalità	596,36
imposte non deducibili	2.355,65
IMU	13.876,00
perdite su crediti	0,00
Oneri utilità sociale	0,00
altre spese non deducibili	10.276,03
Costi fiscalmente non docum.	686,34
Accan.fondi rischi contenzioso	3.400,00
Accan.fondi rischi TFR	699,47
Accan.fondi spese future	23.320,00
Accan.fondi rischi	19.822,25
Accan.svalut.crediti	15.386,24
Svalutazioni Partecipazioni	2.582,00
Risconti iniziali:	
bolli autobus	6.250,88
bolli autocarri	24,93
imposte	12.489,70
Sopravvenienze passive	6.148,81
Totale	147.477,44

Utile fiscale/Perdita	-378.751,26
Utile (Perdita)	-378.751
Liberalità Onlus	0
Utile Netto/Perdita	-378.751
Perdite compensabili	0
Imponibile	-378.751
Ace	-12.185
Imponibile	0
Ires	0

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Uomini (numero)	1	4	4	88
Donne (numero)	0	0	5	1
Età media	61	57	47	47
Anzianità lavorativa	39	33	18	12
Contratto a tempo indeterminato	1	4	9	84
Contratto a tempo determinato	0	0	0	5
Titolo di studio: Laurea	0	2	2	2
Titolo di studio: Diploma	1	2	7	25
Titolo di studio: Licenza media	0	0	0	62

	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni /licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/-	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi dell'esercizio
Personale con contratto a tempo indeterminato						
Dirigenti	1	0	0	0	1	1
Quadri	4	0	2	1	3	4
Impiegati	10	1	0	-1	10	8
Operai	80	8	5	0	83	84
Totale con contratto a tempo indeterminato	95	9	7	0	97	97
Personale con contratto a tempo determinato						
Impiegati	1	0	1	0	0	1
Operai	5	22	19	0	8	5
Totale con contratto a tempo determinato	6	22	20	0	8	6
Altro personale						
Totale	101	31	27	0	105	103

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	9
Operai	89
Totale Dipendenti	103

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile; si evidenzia per l'organo amministrativo che l'importo indicato in tabella si riferisce al compenso lordo spettante pari ad euro 24.088 (per determinare il complessivo onere della società vanno aggiunti i rimborsi erogati per euro 3.566, gli oneri contributivi pari ad euro 3.845 e gli oneri assicurativi Inail per euro 98):

	Amministratori	Sindaci
Compensi	24.088	22.206

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis del Codice Civile, si precisa che il compenso del revisore legale è stato stimato pari ad euro 2.080 ed accantonato al relativo fondo spese.

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto seguente:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	121.860	2.108.178	0	0	121.860	2.108.178
Totale	121.860	2.108.178	0	0	121.860	2.108.178

Titoli emessi dalla società

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli di cui fornire le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 18 del codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui fornire le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Impegni	615.000
Garanzie	3.010.000
di cui reali	3.000.000
Passività potenziali	2.008.436

Impegni

Gli impegni sono rilevati al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

I beni di terzi sono rilevati in funzione della loro natura al valore nominale (es. titoli a reddito fisso non quotati), al valore corrente di mercato (es. beni, azioni, titoli a reddito fisso quotati) o al valore desunto dalla documentazione.

I valori iscritti al momento della rilevazione iniziale, sono stati adeguati con riferimento alla data di redazione del bilancio. Gli impegni rappresentano il valore di acquisto di n. 3 autobus consegnati nel corso dell'esercizio 2020.

Si chiarisce che non vi sono impegni e/o conti d'ordine verso società collegate, controllate e/o controllanti.

Garanzie

Le garanzie sono iscritte per un ammontare pari al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto.

a) garanzie reali prestate:

- garanzia ipotecaria per € 3.000.000 gravanti su immobili di proprietà aziendale concessa a favore della Cassa di Risparmio di Fermo Spa per finanziamenti a favore della Steat Spa medesima.

b) garanzie personali:

è stata rilasciata una garanzia fidejussoria per euro 10.000 a favore della società DKV a fronte dell'utilizzo di carte di credito estero.

Passività potenziali

Come per l'anno precedente si segnala che su tutti gli autobus, attrezzature e immobili acquistati con il contributo della Regione Marche grava un vincolo di inalienabilità. Pertanto nel caso di mancato rispetto totale di tale vincolo il valore dello stesso al 31/12/2019, e cioè le somme eventualmente da restituire alla Regione, ammonterebbero ad euro 2.008.436 relativamente ai contributi contabilizzati successivamente all'esercizio 1997.

Per ulteriori rischi ed oneri si è proceduto, ove necessario, agli opportuni accantonamenti in bilancio.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui fornire le informazioni richieste dall'art. 2447 bis del codice civile.

Non vi sono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui fornire informazioni ai sensi dell'art. 2447 decies del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

In merito al disposto dell'art. 2427 codice civile, comma primo, n. 22-bis, ed a livello interpretativo del principio di revisione n. 550, si precisa che per l'anno 2019 la società può essere considerata correlata alle seguenti entità:

- Trasfer Scarl;
- Provincia di Fermo (socio di maggioranza)

Può essere altresì considerata correlata ai componenti degli organi aziendali ed alla direzione dell'esercizio.

Circa altre figure potenzialmente considerabili parti correlate (dirigenti, familiari, ecc.) precisiamo che con le stesse non è stata conclusa alcuna operazione rilevante.

Per ciò che concerne i rapporti con la società Trasfer Scarl, precisiamo che le operazioni sono rilevanti in rapporto al bilancio della società e, confermando quanto già sostenuto nelle relazioni ai precedenti bilanci, ribadiamo che i servizi prestati direttamente dalla Steat Spa non hanno una equa remunerazione sulla base di quanto disposto dai relativi contratti di servizio, anche tenuto conto della vigente politica tariffaria.

La Trasfer Scarl ha in corso con la Provincia di Fermo (cui in seguito è subentrata la Regione Marche) un contratto di servizio stipulato il 28 giugno 2007 della durata di anni sei con il quale viene disciplinato lo svolgimento del T.P.L. extraurbano nel bacino di Fermo e con il Comune di Fermo un contratto di servizio siglato il 29 giugno 2007 con il quale viene istituito il servizio urbano del medesimo Comune. Tali contratti, attualmente in regime di prorogatio, prevedono la disciplina normativa ed economica dei servizi, e sono assoggettati ad evoluzione in ordine alle modifiche operative che si verificano, modifiche che possono riguardare sia le percorrenze chilometriche che l'entità dei corrispettivi. La Trasfer Scarl, titolare dei servizi, è una società consortile che ripartisce gli stessi in capo ai soci provvedendo da un lato alla percezione delle somme erogate dagli enti affidanti e all'incasso dei proventi della linea, e dall'altro al pagamento delle prestazioni dei soci. Precisiamo quindi che le prestazioni inerenti il rapporto complessivamente intrattenuto con la Trasfer Scarl hanno comportato per la società un volume di operazioni complessive di euro 5.553.473 quale somma algebrica tra i costi sostenuti per euro 438.552 ed i ricavi conseguiti per euro 5.992.025, questi ultimi corrispondenti al 69% della voce A1 del conto economico.

Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci

Non sono state effettuate operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci della società.

In ordine alle operazioni con i soci della società o di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, conformemente alle indicazioni fornite dai principi contabili nazionali, si rinvia per ciò che concerne le **operazioni attive** per la società alla esposizione fatta nel paragrafo "Informazioni ex. art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124", mentre si espongono di seguito gli importi delle **operazioni passive**, fermo quanto precisato in ordine alle operazioni con parti correlate:

OPERAZIONI PASSIVE		
SOCIO	TIPOLOGIA SERVIZIO	IMPORTO COMPLESSIVO
Comune di Monte San Martino	Fitti Passivi	1.800

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

In ordine al disposto dell'art. 2427 codice civile, comma primo, n. 22-Ter, precisiamo che non vi sono accordi non risultanti dal bilancio i cui rischi o benefici siano significativi. Segnaliamo che la Steat Spa è socia della società consortile Trasfer Scarl che è stata costituita con lo scopo di gestire il contratto di servizio del T.P.L. nel bacino di utenza della provincia di Fermo. Gli effetti di tale accordo sono però esattamente compresi nel bilancio d'esercizio ed indicati nello stato patrimoniale per ciò che concerne l'aspetto finanziario. Non vi sono rischi o benefici particolari derivanti dal suddetto rapporto ed in proposito rinviamo sia a quanto sopra indicato nel capitolo dedicato alle parti correlate, sia alle nostre osservazioni sulla continuità aziendale illustrate nella relazione sulla gestione.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater del codice civile si evidenzia che nelle more della predisposizione del bilancio il maggior fatto di rilievo avvenuto è senza dubbio lo scoppio della pandemia causata dal COVID-19, così come segnalato nella parte iniziale della presente nota.

Tale evento di portata mondiale ha imposto alla collettività restrizioni sanitarie, sociali ed economiche relevantissime che hanno portato alla chiusura delle attività definite non essenziali, al divieto di circolazione delle persone salvo che per comprovati ed eccezionali motivi, sino al cosiddetto distanziamento sociale delle persone medesime. La vostra società ha, come in generale tutto il tessuto economico salvo eccezioni limitate, risentito negativamente degli effetti della crisi che è stata dapprima sanitaria per poi esplodere portandosi dietro tutti i suoi effetti economici negativi. La Steat Spa svolge una attività che è stata considerata essenziale e pertanto non è stata oggetto di sospensione e chiusura momentanea. E' indubbio però che la chiusura delle scuole, l'impossibilità per le persone di potersi spostare se non in

limitati casi, il rispetto delle norme sanitarie imposte dalle norme nazionali e dalle diverse ordinanze che si sono susseguite, hanno comportato una sostanziale riduzione dell'attività del TPL con conseguente effetto negativo dal lato dei ricavi. Gli effetti negativi, però, sono stati soprattutto conseguenza della totale sospensione del servizio turistico (cosiddetto "fuori linea") con un azzeramento dei corrispettivi. Tenuto conto che negli ultimi tempi la società ha ampliato la propria offerta del servizio turistico, anche tramite nuovi investimenti in conseguenza dell'andamento crescente della domanda che si è verificato negli ultimi esercizi, può aversi un quadro dell'importante effetto negativo che la crisi ha prodotto e produce sul bilancio sociale dell'esercizio 2020.

Per fronteggiare tali effetti la società ha dato attuazione ad una serie di strategie che hanno coinvolto sia l'area operativa che l'area più propriamente finanziaria e di investimento. Circa l'area finanziaria la società si è avvalsa delle facoltà concesse dalle varie norme che si sono susseguite procedendo alla sospensione di quote capitale di finanziamenti in essere, alla negoziazione di nuovi prestiti ed alla ristrutturazione di finanziamenti esistenti, con ciò accrescendo la propria liquidità nell'ottica di fronteggiare gli impegni finanziari assunti e di onorare le decisioni di investimento già prese dalla società, in particolare per ciò che concerne l'acquisizione del deposito e di nuovo materiale rotabile. In tale ottica la società ha avuto segnali positivi dal mondo bancario che ha sostenuto le richieste e le scelte aziendali concedendo nuova finanza anche sulla base delle previsioni finanziarie elaborate dall'ufficio amministrativo per il medio periodo. In ordine agli aspetti più strettamente operativi la società si è posta nella condizione di rispettare tutte le norme imposte per fronteggiare la diffusione della pandemia sia a bordo dei mezzi che nei luoghi di svolgimento dell'attività, dai depositi agli uffici, e si è proceduto ad attuare corrette politiche di gestione del personale sia con il ricorso al godimento di periodi di riposo dei dipendenti sia con l'utilizzo dei fondi integrativi disponibili.

La società, pertanto, ha dato dimostrazione di poter fronteggiare e sostenere economicamente e finanziariamente, nell'immediato, gli effetti della crisi ed è impegnata a valutare costantemente l'andamento economico-finanziario onde procedere, se necessario, agli opportuni aggiustamenti e correttivi delle politiche aziendali.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile. Si precisa che la società è oggetto di consolidamento da parte dell'Ente locale socio di maggioranza Provincia di Fermo. Si precisa altresì che la società è oggetto di consolidamento, proporzionalmente alla partecipazione posseduta, anche da parte degli Enti Pubblici soci presso cui sono depositati i relativi bilanci consolidati.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	PROVINCIA DI FERMO
Città (se in Italia) o stato estero	FERMO
Codice fiscale (per imprese italiane)	90038780442
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Fermo viale Trento n. 113/119

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede dell'Ente sopra indicata.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile si precisa che la società non ha in essere alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Informazioni relative a Startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Nessuna comunicazione si rende necessaria in merito non essendo la società una start up innovativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (*contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici*) ricevute dalle pubbliche amministrazioni. Inoltre, in considerazione della rilevanza delle informazioni richieste, la società indica sia le somme di competenza dell'esercizio che le somme incassate nell'esercizio (criterio di cassa), ed indica altresì sia le somme costituenti in senso stretto sovvenzioni e contributi, sia le somme inerenti attività sinallagmatiche costituenti corrispettivo e conseguenti allo svolgimento dei servizi riguardanti l'oggetto sociale. Facendo seguito alle premesse, nelle successive tabelle si riportano le informazioni suddette per sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici ricevute dalla Steat Spa dalle pubbliche amministrazioni:

TABELLA A:

TIPOLOGIA: Contributi in conto impianti contabilizzati con la tecnica dei risconti passivi. SOGGETTO

EROGANTE: REGIONE MARCHE

ANNO INSORGENZA DIRITTO	DESCRIZIONE BENE CONTRIBUTO	CONTRIBUTO ORIGINARIO	CONTRIBUTO PERCEPITO		CONTRIBUTO DA PERCEPIRE	QUOTA	QUOTA
			ANNI PRECEDENTI	ANNO 2019		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNI SUCCESSIVI
1999	Autosnodato Setra BF041WC /144	205.797,74	205.797,74			7.193,29	11.685,68
1999	Autosnodato Setra BF041WC /145	212.821,55	212.821,55			7.697,05	15.394,14
1999	Autosnodato Setra BF041WC /146	212.821,55	212.821,55			7.697,05	15.394,14
2001	Autosnodato Setra BF041WC /147	212.821,55	212.821,55			8.342,60	24.878,88
2002	Autosnodato Setra BF041WC /148	212.821,56	212.821,56			8.439,68	33.760,28
2004	Autosnodato Setra BF041WC /149	150.750,00	150.750,00			8.542,50	0,00
2004	Autosnodato Setra BF041WC /150	150.750,00	150.750,00			8.542,50	0,00
2004	Autosnodato Setra BF041WC /151	150.750,00	150.750,00			8.542,50	0,00
2004	Autosnodato Setra BF041WC /152	150.750,00	150.750,00			8.542,50	0,00
2004	Autosnodato Setra BF041WC /153	150.750,00	150.750,00			8.542,50	0,00
2004	Autosnodato Setra BF041WC /154	164.250,00	164.250,00			9.307,50	0,00
2004	Autosnodato Setra BF041WC /155	150.750,00	150.750,00			8.542,50	0,00
2004	Autosnodato Setra BF041WC /156	164.250,00	164.250,00			9.307,50	0,00
2004	Autosnodato Setra BF041WC /157	150.750,00	150.750,00			8.542,50	0,00
2004	Autosnodato Setra BF041WC /158	164.250,00	164.250,00			9.307,50	0,00
2004	Autosnodato Setra BF041WC /159	164.250,00	164.250,00			9.307,50	0,00
2004		164.250,00	164.250,00			9.307,50	0,00

	Autosnodato Setra BF041WC /160				
2004	Autosnodato Setra BF041WC /161	150.750,00	150.750,00	8.542,50	0,00
2004	Autosnodato Setra BF041WC /162	164.250,00	164.250,00	9.307,50	0,00
2005	Autosnodato Setra BF041WC /163	59.250,00	59.250,00	3.950,00	2.304,17
2005	Autosnodato Setra BF041WC /164	242.250,00	242.250,00	10.411,18	79.818,77
2005	Autosnodato Setra BF041WC /165	59.250,00	59.250,00	3.950,00	2.633,33
2005	Autosnodato Setra BF041WC /166	145.500,00	145.500,00	9.700,00	6.466,67
2005	Autosnodato Setra BF041WC /167	72.000,00	72.000,00	4.800,00	3.600,00
2005	Autosnodato Setra BF041WC /168	150.750,00	150.750,00	10.050,00	8.542,50
2005	Autosnodato Setra BF041WC /169	150.750,00	150.750,00	10.050,00	8.542,50
2005	Autosnodato Setra BF041WC /170	150.750,00	150.750,00	10.050,00	8.542,50
2006	Autosnodato Setra BF041WC /171	187.500,00	187.500,00	12.500,00	15.625,00
2006	Autosnodato Setra BF041WC /172	187.500,00	187.500,00	12.500,00	18.750,06
2006	Autosnodato Setra BF041WC /173	59.250,00	59.250,00	3.950,00	5.925,02
2006	Autosnodato Setra BF041WC /174	59.250,00	59.250,00	3.950,00	5.925,02
2009	Autosnodato Setra BF041WC /175	172.500,00	172.500,00	11.500,06	50.790,87
2009	Autosnodato Setra BF041WC /176	165.000,00	165.000,00	11.000,00	51.333,37
	Autosnodato Setra BF041WC /177				

2009	Autosnodato Setra BF041WC /178	277.500,00	277.500,00	18.500,00	86.333,33
2009	Autosnodato Setra BF041WC /179	52.631,57	52.631,57	3.508,79	17.543,67
2010	Autosnodato Setra BF041WC /180	116.250,00	116.250,00	7.750,00	41.333,38
2010	Autosnodato Setra BF041WC /181	198.750,00	198.750,00	13.250,00	70.666,75
2010	Autosnodato Setra BF041WC /182	198.750,00	198.750,00	13.250,00	76.187,43
2010	Autosnodato Setra BF041WC /183	6.500,00	6.500,00	650,00	54,17
2010	Autosnodato Setra BF041WC /184	4.000,00	4.000,00	400,00	66,67
2010	Autosnodato Setra BF041WC /185	4.000,00	4.000,00	400,00	66,67
2010	Autosnodato Setra BF041WC /186	4.000,00	4.000,00	400,00	66,67
2010	Autosnodato Setra BF041WC /187	4.000,00	4.000,00	400,00	66,67
2010	Autosnodato Setra BF041WC /188	4.000,00	4.000,00	400,00	66,67
2011	Autosnodato Setra BF041WC /189	112.500,00	112.500,00	7.500,00	45.000,00
2011	Autosnodato Setra BF041WC /190	108.750,00	108.750,00	7.250,00	46.520,82
2012	Autosnodato Setra BF041WC /191	86.250,00	86.250,00	5.750,00	40.250,00
2012	Autosnodato Setra BF041WC /192	86.250,00	86.250,00	5.750,00	40.250,00
2012	Autosnodato Setra BF041WC /193	86.250,00	86.250,00	5.750,00	40.250,00
2012	Autosnodato Setra BF041WC /194	86.250,00	86.250,00	5.750,00	40.250,00
2012	Autosnodato Setra BF041WC /195	277.500,00	277.500,00	18.500,00	144.916,70

2012	Autosnodato Setra BF041WC /196	58.958,89	58.958,89		5.895,89	14.739,72
2012	Autosnodato Setra BF041WC /197	53.964,40	53.964,40		5.396,44	13.491,10
2013	Autosnodato Setra BF041WC /198	404.478,00	404.478,00		12.134,34	329.649,57
2013	Autosnodato Setra BF041WC /199	182.250,00	182.250,00		12.150,00	97.200,00
2014	Autosnodato Setra BF041WC /200	116.250,00	116.250,00		7.750,00	71.687,50
2014	Autosnodato Setra BF041WC /201	105.000,00	75.000,00	30.000,00	7.000,00	66.500,00
2014	Autosnodato Setra BF041WC /202	183.750,00	183.750,00		12.250,00	116.375,00
2014	Autosnodato Setra BF041WC /203	183.750,00	183.750,00		12.250,00	116.375,00
2015	Autosnodato Setra BF041WC /204	161.250,00	161.250,00		10.750,00	118.250,00
2016	Autosnodato Setra BF041WC /205	186.000,00	186.000,00		12.400,00	141.566,65
2016	Autosnodato Setra BF041WC /206	11.090,00	11.090,00		1.109,00	7.208,50
2017	Autosnodato Setra BF041WC /207	85.000,00	85.000,00		5.666,67	73.194,48
2017	Autosnodato Setra BF041WC /208	85.000,00	85.000,00		5.666,67	73.194,48
2017	Autosnodato Setra BF041WC /209	85.000,00	85.000,00		5.666,67	73.194,48
2017	Autosnodato Setra BF041WC /210	85.000,00	85.000,00		5.666,67	73.194,48
2017	Autosnodato Setra BF041WC /211	85.000,00	85.000,00		5.666,67	73.194,48
2017	Autosnodato Setra BF041WC /212	85.000,00	85.000,00		5.666,67	73.666,66
2017	Autosnodato Setra BF041WC /213	8.743,00		8.743,00	874,30	6.158,45

2018	Autosnodato Setra BF041WC /214	58.100,00	58.100,00		3.873,33	52.704,44	
2018	Autosnodato Setra BF041WC /215	58.100,00	58.100,00		3.873,33	52.612,77	
2018	Autosnodato Setra BF041WC /216	58.100,00	58.100,00		3.873,33	52.612,77	
2018	Autosnodato Setra BF041WC /217	58.100,00	58.100,00		3.873,33	52.612,77	
2018	Autosnodato Setra BF041WC /218	58.100,00	58.100,00		3.873,33	52.612,77	
2019	Autosnodato Setra BF041WC /219	150.191,82	150.191,82		9.178,37	141.013,44	
2019	Autosnodato Setra BF041WC /220	151.191,81	151.191,81		9.178,37	141.013,44	
2019	Autosnodato Setra BF041WC /221	123.000,00		123.000,00	5.466,67	117.533,33	
TOTALE GENERALE		9.855.333,44	9.101.706,81	591.883,63	161.743,00	584.274,75	3.269.901,28

TABELLA B:							
TIPOLOGIA: CONTRIBUTI CONTO ESERCIZIO E CORRISPETTIVI CONTRATTI DI SERVIZIO							
ANNO INSORGENZA DIRITTO	DESCRIZIONE CONTRIBUTI CONTO ESERCIZIO	CONTRIBUTO ORIGINARIO	CONTRIBUTO PERCEPITO		CONTRIBUTO DA PERCEPIRE	QUOTA COMPETENZA ANNO 2019	QUOTA COMPETENZA ANNI SUCCESSIVI
			ANNI PRECEDENTI	ANNO 2019			

Ente Erogante:

Agenzia delle

Dogane

2018	Rimborso accisa gasolio 3° trimestre 2018	29.645,09		29.645,09			
2018	Rimborso accisa gasolio 4° trimestre 2018	41.239,90		41.239,90			
2019	Rimborso accisa gasolio 1° trimestre 2019	43.227,11		43.227,11		43.227,11	
2019		38.685,41		38.685,41		38.685,41	

Rimborso accisa
gasolio 2°
trimestre 2019

2019	Rimborso accisa gasolio 3° trimestre 2019	29.240,50		29.240,50		29.240,50	
2019	Rimborso accisa gasolio 4° trimestre 2019	41.397,14			41.397,14	41.397,14	
TOTALI		223.435,15	0,00	182.038,01	41.397,14	152.550,16	0,00

Ente Erogante:
Regione Marche

2018	Saldo rimborsi oneri C.C.N.L. anno 2018	696.953,03	443.847,46	253.105,07			
2019	Saldo rimborsi oneri C.C.N.L. anno 2019	688.650,51		579.150,54	109.499,97	688.650,51	
TOTALI		1.385.603,54	443.847,46	832.255,61	109.499,97	688.650,51	0,00

**Ente Erogante: Ministero del Lavoro e delle
Politiche Sociali**

2013	Rimborsi oneri malattia anno 2013	27.060,85		27.060,85			
2014	Rimborsi oneri malattia anno 2014	31.732,11			31.732,11		
2015	Rimborsi oneri malattia anno 2015	35.630,93			35.630,93		
2016	Rimborsi oneri malattia anno 2016	26.029,37			26.029,37		
2017	Rimborsi oneri malattia anno 2017	29.308,16			29.308,16		
2018	Rimborsi oneri malattia anno 2018	41.248,21			41.248,21		

2019	Rimborsi oneri malattia anno 2019	31.018,41			31.018,41	31.018,41	
TOTALI		222.028,04	0,00	27.060,85	194.967,19	31.018,41	0,00

ANNO INSORGENZA DIRITTO	DESCRIZIONE CONTRATTI DI SERVIZIO	CONTRIBUTO ORIGINARIO	CONTRIBUTO PERCEPITO		CONTRIBUTO DA PERCEPIRE	QUOTA COMPETENZA ANNO 2019	QUOTA COMPETENZA ANNI SUCCESSIVI
			ANNI PRECEDENTI	ANNO 2019			

Ente Erogante:**Regione Marche**

2015	Corrispettivo contratto servizio extraurbano Provincia di Fermo	2.221.653,95	2.122.803,35		98.850,60		
------	--	--------------	--------------	--	-----------	--	--

2016	Corrispettivo contratto servizio extraurbano Provincia di Fermo	2.222.476,88	2.196.463,56		26.013,32		
------	--	--------------	--------------	--	-----------	--	--

2018	Corrispettivo contratto servizio extraurbano Provincia di Fermo	2.222.926,43	1.931.836,72	291.089,71			
------	--	--------------	--------------	------------	--	--	--

2019	Corrispettivo contratto servizio extraurbano Provincia di Fermo	2.220.691,27		1.944.502,67	276.188,60	2.220.691,27	
------	--	--------------	--	--------------	------------	--------------	--

TOTALI		8.887.748,53	6.251.103,63	2.235.592,38	401.052,52	2.220.691,27	0,00
---------------	--	---------------------	---------------------	---------------------	-------------------	---------------------	-------------

Ente Erogante:**Comune di****Fermo**

2016	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di Fermo	1.057.407,82	1.001.848,02	50.009,80	5.550,00		
------	---	--------------	--------------	-----------	----------	--	--

2017	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di Fermo	1.070.111,93	1.001.652,13	0,00	68.459,80		
2018	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di Fermo	1.051.661,93	832.585,02	169.067,11	50.009,80		
2019	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di Fermo	1.051.731,93		729.489,20	322.242,73	1.051.731,93	
TOTALI		4.230.913,61	2.836.085,17	948.566,11	446.262,33	1.051.731,93	0,00

**Ente Erogante: Comune di Porto
Sant'Elpidio**

2018	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di P.S. Elpidio	82.677,79	52.362,96	26.180,88	4.133,95		
2019	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di P.S. Elpidio	82.677,49		52.362,26	30.315,23	82.677,49	
TOTALI		165.355,28	52.362,96	78.543,14	34.449,18	82.677,49	0,00

**Ente Erogante: Comune di Porto
San Giorgio**

2016	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di P.S. Giorgio	91.139,78	86.660,05		4.479,73		
2017	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di P.S. Giorgio	90.954,49	86.474,76		4.479,73		
2018		90.954,49	35.463,55	51.011,21	4.479,73		

Corrispettivo
contratto
servizio urbano
Comune di P.S.
Giorgio

2019	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di P.S. Giorgio	90.954,49		51.011,21	39.943,28	90.954,49	
TOTALI		364.003,25	208.598,36	102.022,42	53.382,47	90.954,49	0,00

Ente Erogante:
Regione Marche

2018	Servizi straordinari emergenza sisma anno 2018	425.755,14	384.474,89	41.280,25			
2019	Servizi straordinari emergenza sisma anno 2019	305.073,43		219.777,78	85.295,65	305.073,43	
TOTALI		730.828,57	384.474,89	261.058,03	85.295,65	305.073,43	0,00

ANNO INSORGENZA DIRITTO	DESCRIZIONE CONTRIBUTI CONTO ESERCIZIO	CONTRIBUTO ORIGINARIO	CONTRIBUTO PERCEPITO		CONTRIBUTO DA PERCEPIRE	QUOTA COMPETENZA ANNO 2019	QUOTA COMPETENZA ANNI SUCCESSIVI
			ANNI PRECEDENTI	ANNO 2019			

Ente Erogante:
Regione Marche

2016	Agevolazioni tariffarie Regione Marche anno 2016	326.187,16	125.232,21	165.085,42	35.869,53		
2017	Agevolazioni tariffarie Regione Marche anno 2017	257.566,09	245.077,46	12.488,63			
2018	Agevolazioni tariffarie Regione Marche anno 2018	247.246,32	19.668,50	218.929,08	8.648,74		
2019		246.706,50		68.134,74	178.571,76	246.706,50	

Agevolazioni
tariffarie
Regione Marche
anno 2019

TOTALI **1.077.706,07** **389.978,17** **464.637,87** **223.090,03** **246.706,50** **0,00**

Ente Erogante:
Provincia di
Fermo

2018	Agevolazioni tariffarie Provincia Fermo anno 2018	1.983,48	1.279,15	704,33			
2019	Agevolazioni tariffarie Provincia Fermo anno 2019	1.272,53			1.272,53	1.272,53	
TOTALI		3.256,01	1.279,15	704,33	1.272,53	1.272,53	0,00

Ente Erogante: Comune di Porto
Sant'Elpidio

2018	Conguaglio copertura introiti 35% urbano Porto S. Elpidio	33.613,00		33.613,00			
2019	Conguaglio copertura introiti 35% urbano Porto S. Elpidio	34.237,12			34.237,12	34.237,12	
TOTALI		67.850,12	0,00	33.613,00	34.237,12	34.237,12	0,00

TABELLA C: ALTRE AMMINISTRAZIONI
TIPOLOGIA: SERVIZI DIVERSI E RIMBORSI SPESE

AMMINISTRAZIONE	TIPOLOGIA SERVIZIO	IMPORTO COMPETENZA ANNO 2019	IMPORTO PERCEPITO ANNO 2019
1 Amm.ne Provinciale Fermo - SOCIO	Noleggio autobus	2.682	3.455
2 Bus Italia Rail service	Noleggio autobus	9.973	645
3 Comune di Amandola - SOCIO	Noleggio autobus	2.800	2.800
4 Comune di Fermo - SOCIO	Noleggio autobus	236	236
5 Comune di Magliano di Tenna - SOCIO	Servizio scuolabus	15.333	23.000
6 Comune di Monte San Martino - SOCIO	Noleggio autobus	2.618	2.618
7 Comune di Monte Urano - SOCIO	Servizio scuolabus	64.844	64.844
	Noleggio autobus	4.715	4.715

	TOTALE	69.559	69.559
8 Comune di Montegranaro - SOCIO	Vendita autobus usato	22.000	22.000
	Servizio scuolabus	20.041	19.974
	TOTALE	42.041	41.974
9 Comune di Porto San Giorgio - SOCIO	Servizio T.P.L. Urbano	89.592	102.022
	Intensificazione servizio urbano	1.362	0
	Servizi bus navetta	2.774	2.774
	TOTALE	93.728	104.796
10 Comune di Porto Sant'Elpidio - SOCIO	Servizio T.P.L. Urbano	82.678	78.543
	Contributo x conguaglio introiti	34.237	33.613
	Servizi bus navetta	10.307	10.307
	Servizio scuolabus	12.700	22.770
	TOTALE	139.922	145.233
11 Comune di Sant'Elpidio a Mare - SOCIO	Servizi bus navetta	1.500	1.500
	Noleggio autobus	800	800
	TOTALE	2.300	2.300
12 Comune di Torre San Patrizio - SOCIO	Servizio scuolabus	28.884	28.238
	Noleggio autobus	5.265	5.265
	TOTALE	34.149	33.503
13 Trasfer Scarl	Ricavi diversi e rimborsi spese	148.941	152.923
	Proventi della linea	2.136.620	2.140.398
	TOTALE	2.285.561	2.293.321
14 ISC Monte Urano	Noleggio autobus	2.136	2.136
15 ISC Montegranaro	Noleggio autobus	545	545
16 ASSM - Municipalizzata Tolentino	Noleggio autobus	4.870	4.870
17 ISC Fracassetti Capodarco - Fermo	Noleggio autobus	3.225	2.825
18 Liceo Classico A. Caro Fermo	Noleggio autobus	1.712	1.712
19 ITI Montani Fermo	Noleggio autobus	5.711	7.818
20 IPSIA O. Ricci Fermo	Noleggio autobus	318	318
21 IISS Carlo Urbani Porto Sant'Elpidio	Noleggio autobus	14.509	13.800
22 ISC R. Montalcini Porto Sant'Elpidio	Noleggio autobus	7.006	7.006
23 ISC E. Fermi Macerata	Noleggio autobus	0	1.091
24 Regione Marche	Noleggio autobus	23.950	0
	Rimborso tariffa agevolata	368	368
	Totale	24.318	368
25 ISC Urbani Moie	Noleggio autobus	4.455	2.818
26 ISC Rosmini	Noleggio autobus	2.727	2.727
27 ISC Rodari Marconi	Noleggio autobus	12.440	12.440
28 ISC Pagani Monterubbiano	Noleggio autobus	1.736	1.736
29 Istituto d'Arte Fermo	Noleggio autobus	582	582
30 Ist. Istr. Superiore Ricci	Noleggio autobus	5.250	5.250
31 ISC Leopardi	Noleggio autobus	3.573	3.573
32 Liceo Classico Perticari	Noleggio autobus	1.273	1273
33 Sarnano Terzo Millennio S.p.A.	Noleggio autobus	1.459	0
34 Unione Montana dei Sibillini - SOCIO	Noleggio autobus	236	236
35 Univeristà degli Studi Camerino	Noleggio autobus	400	400
36 Università Politecnica delle Marche	Noleggio autobus	1.364	1364
37 Conerobus S.p.A.	Noleggio autobus	409	409
38 Ist.Istr.Sup. Fazzini-Mercantini	Noleggio autobus	1.182	1182
39 Ist.Istr.Sup. Liceo Classico Leopardi	Noleggio autobus	1.027	1027
40 ISC Sant'Elpidio a Mare	Noleggio autobus	3.325	3325

Totale Tabella C

2.806.690

2.804.271

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- a riserva ordinaria per euro 6.099;
- a riserva straordinaria per l'eccedenza.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo.

Nota integrativa, parte finale

L'Organo Amministrativo

ALESSANDRINI FABIANO

BERNARDINI ROSANNA

BARATTO DOMENICO

CORRADI EMANUELE

CALIANDRO MARIA GABRIELLA

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Tomassini Massimo, dottore commercialista incaricato al deposito, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della legge 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'Assemblea dei Soci della Società S.T.E.A.T. SPA

sede legale in FERMO, via G. da Palestrina, 63

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente per il suo deposito presso la sede della società, per l'assemblea di approvazione del bilancio, oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 29/05/2020, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è diversa dalla struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente in quanto la Società, nell'assemblea del 23/05/2019 ha conferito l'incarico di Revisore Legale al dott. Giuliano Ferri, a seguito del dettato dell'art. 3 co. 2 del D. DLgs 175/2016 e sue modificazioni, che ha escluso la possibilità di affidare al Collegio Sindacale la Revisione Legale dei conti. Essa è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. in tema di: "*Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di

conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti, OdV e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state acquisite partecipando alle sedute del CdA, tramite accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e mediante contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio ha rilasciato pareri previsti dalla legge e dalla normativa di settore.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, che include anche il prospetto del rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la "Relazione sul Governo Societario e programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ex art. 6, co. 2 e 4 del D. Lgs 175/2016 e sue modificazioni";
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione;
- la revisione legale è affidata al revisore legale dott. Giuliano Ferri, che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, la quale, non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale non sono stati oggetto di nostro specifico controllo, poiché tali elementi non sono stati valorizzati;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative sia agli strumenti finanziari derivati dove viene precisato che la società non li ha emessi, che per le immobilizzazioni finanziarie, le quali non sono iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- il sistema degli "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale", così come precisato dall'art. 2427-co. 1 n. 9 c.c risulta esaurientemente illustrato;
- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- nel corso dell'anno 2019 il CdA ha posto in essere un'operazione di acquisizione del Deposito, denominato: "Stazione S. Lucia" in Fermo, esercitando l'opzione di prelazione. Tale operazione è stata monitorata dal Collegio Sindacale, anche verificandone la sostenibilità finanziaria. Ad oggi, a causa dell'effetto Covid – 19, l'acquisto non è stato ancora perfezionato;
- nel corso del 2020 la società si è trovata a fronteggiare tutte le avversità della pandemia da COVID-19. Il Collegio Sindacale si è allertato immediatamente, anche insieme all'Organismo di Vigilanza, perché la società potesse erogare i servizi nel rispetto delle normative nazionale e regionale che, tempo per tempo, si sono succedute e che tuttora sono in essere. Tale periodo ha anche influenzato la verifica della continuità aziendale. Il legislatore è intervenuto con l'art 7 co. 1 del DL 23/2020 e, l'OIC, successivamente, con il documento interpretativo n. 6 ha permesso, verificati i requisiti, di potersene avvalere. Nella nota integrativa, nella relazione sulla gestione e nella relazione sul governo societario l'organo di amministrazione ha messo in luce tutte le problematiche che la società dovrà affrontare nei prossimi anni, traendo spunto anche dall'analisi dell'andamento degli indicatori economici finanziari e patrimoniali oltre a quelli indicati dal D Lgs 175/2016. Il collegio ne prende atto e ne fa proprie le considerazioni, anzi le concretizza, suggerendo all'organo di amministrazione di dare mandato alla struttura di provvedere, oltre alla consueta relazione sulla situazione finanziaria semestrale, anche alla redazione di bilanci infrannuali, unitamente all'implementazione del controllo di gestione;
- non ultimo, il Collegio è costretto a rimettere in evidenza ai Soci, così come evidenziato nelle relazioni ai bilanci precedenti, la situazione di sottocapitalizzazione cui versa la Società e di cui l'organo di amministrazione ha precisa consapevolezza;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 121.965,00.

Esso può essere riassunto nei seguenti valori:

Attività	Euro	13.160.447
Passività	Euro	10.526.604
Patrimonio netto (escluso utile d'esercizio)	Euro	2.511.878
Utile dell'esercizio	Euro	121.965
Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:		
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	10.631.656
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	10.394.027
Differenza	Euro	237.629
Proventi e oneri finanziari	Euro	-100.803

Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-2.582
Risultato prima delle imposte	Euro	134.244
Imposte sul reddito	Euro	12.279
Utile dell'esercizio	Euro	121.965

Procedendo nell'analisi di bilancio comparato con l'esercizio precedente si rileva quanto segue:

- la struttura patrimoniale ha subito un decremento dell'11,19% pari ad € -1.658.780;
- il totale delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti ha subito un decremento dello 0,48% pari ad € -46.799,00;
- il Patrimonio netto ha rilevato un aumento, per effetto dell'utile conseguito, di € 121.965,00 pari al 4,86%.

Passando all'analisi della situazione economica si osserva quanto appresso:

- i ricavi propri complessivamente hanno subito un incremento del 4,7%, pari ad € 389.858,00;
- le spese per il personale al lordo del contributo statale per rinnovo CCNL hanno subito un incremento dell'1,55%, pari ad € 74.108,00 passando da € 4.790.090,00 ad € 4.864.198,00; la media dei dipendenti risulta essere pari a 103 mentre quella del 2018 risultava essere pari a 102.

Conclusioni

Stante la situazione "COVID-19", il Collegio suggerisce di monitorare costantemente l'evoluzione dei diversi indicatori economici, finanziari e patrimoniali, attraverso l'implementazione di un sistema di controllo di gestione unitamente alla redazione di bilanci infrannuali.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si dichiara che il documento è copia conforme all'originale depositato presso la società.

Fermo, li 11/06/2020

Il Collegio Sindacale

Alfredo Vitellozzi (Presidente)

Elsa Corpetti (Sindaco effettivo)

Roberto Vittori (Sindaco effettivo)

Dott. Giuliano Ferri

Dottore Commercialista –Revisore Contabile

Iscritto all'ODCEC di Fermo al n. 309/A

Iscritto all' Albo dei Revisore presso il MEF al n. 140011

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. Lgs. 27 Gennaio 2010, n. 39

(RIFERITA AL BILANCIO ESERCIZIO 2019)

Ai soci della STEAT- SOC. TRASP. ETE ASO TENNA- PUBBL. TRASPORTI SPA

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2019

Giudizio

Io sottoscritto Ferri Dott. Giuliano, nato a Porto San Giorgio il 07/04/1973 in qualità di Revisore Legale indipendente della società STEAT- SPA nominato dall'Assemblea dei soci in data 18/04/2019, nell'espletamento dell'incarico conferitomi, ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della STEAT- SOC. TRASP. ETE ASO TENNA- PUBBL. TRASPORTI SPA costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. E' stata redatta altresì la relazione sulla gestione e la Relazione sul governo societario e programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, comma 2 e 4, D. Lgs 175/2016.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria della STEAT- SOC. TRASP. ETE ASO TENNA- PUBBL. TRASPORTI SPA, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA ITALIA). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo successivo qui di seguito- "Responsabilità della società di revisione o del revisore unico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio". Si ribadisce la mia indipendenza rispetto alla STEAT –SPA, in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo altresì di avere acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale

L'organo amministrativo della STEAT SPA, è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili altresì per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato

che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore indipendente per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità a i principi di revisione internazionali (ISA ITALIA) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA ITALIA), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- *Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è piu' elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante dal comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;*
- *Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;*
- *Ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;*
- *Sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a evento o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.*
- *Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.*

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA ITALIA 720 B) al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della RELAZIONE SULLA GESTIONE con il bilancio d'esercizio della STEAT SPA chiuso al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A mio giudizio, la RELAZIONE SULLA GESTIONE è coerente con il bilancio d'esercizio della STEAT SPA al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Vale segnalare che in tale Relazione,

l'organo amministrativo, assumendo un atteggiamento prettamente prudenziale, identifica in maniera dettagliata eventuali rischi che si potrebbero incontrare nel prossimo futuro relativamente alla continuità aziendale, così come descritto ampiamente a pagina 11 della relazione stessa.

Ho analizzato altresì la RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ED IL RELATIVO PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, COMMA 2 E 4, D. LGS 175/2016, sulla conformità della stessa alle norme di legge, al fine rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A mio giudizio la Relazione sul governo societario ed il relativo programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ex art. 6, comma 2 e 4, D. Lgs. 175/2016 è redatta in conformità a norme di legge. Tale relazione mette ben in evidenza altresì le prospettive di continuità aziendale attraverso un'analisi approfondita e dettagliata tramite la rappresentazione di indici significativi. Da segnalare in via positiva ai fini del giudizio anche l'inserimento dell'indice DSCR (DEBT SERVICE COVERAGE RATIO) come si vede a pagina 5 della relazione stessa, il quale mette bene in evidenza la prospettiva di continuità aziendale ai 6 mesi successivi, che vanno dal 31/12/2019 al 30/06/2020.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Montegranaro li 08/06/2020

Il revisore indipendente

Dott. Giuliano Ferri

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si dichiara che il presente documento è copia conforme all'originale depositato presso la società

Relazione dell'Organismo di Vigilanza per l'esercizio 2019

Alla c.a. del Consiglio di Amministrazione

Egregi Signori,

Vi sottoponiamo qui di seguito la relazione delle attività realizzate dall'Organismo di Vigilanza di Steat S.p.A., per dare concreta attuazione alle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

In data 02/08/2019, il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato l'Organismo di Vigilanza nelle persone di Renato Bruni, Adolfo Granatelli e Romina Di Luca Sidozzi. L'ODV in data 24 settembre 2019 ha nominato il Presidente nella persona di Renato Bruni e vicepresidente Adolfo Granatelli.

L'Organismo di Vigilanza nel corso del 2019 ha proceduto a monitorare il corretto adempimento delle procedure connesse all'attività di vigilanza, finalizzate alla comprensione del quadro generale dell'organizzazione e delle caratteristiche del modello di organizzazione, gestione e controllo (Modello Organizzativo e Gestionale) e del Codice Etico, che Steat ha adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 gennaio 2016, nonché alla verifica dell'attuazione dei loro contenuti.

L'O.d.V. nel corso del 2019 ha proceduto a porre in essere attività rivolte all'esame e verifica della concreta attuazione del mansionario interno, distinto per aree organizzative con indicazione degli incaricati per ciascuna area individuati dalla Direzione e contenente anche la descrizione delle modalità di coordinamento e controllo delle attività e delle procedure interne suggerite.

Le verifiche eseguite hanno evidenziato un sostanziale rispetto delle procedure previste, nel rispetto delle indicazioni previste nel MOG e del Codice Etico adottato.

La nostra attività è stata opportunamente pianificata, organizzata e supervisionata attraverso una serie successiva di riunioni che sono state tutte regolarmente verbalizzate; i relativi verbali sono tutti conservati agli atti.

L'attività si è ricondotta alle seguenti direttrici di seguito sinteticamente descritte:

**** Sito Steat** – in attuazione della delibera ANAC n. 141 del 27/02/2019 che ha fornito le modalità di predisposizione delle attestazioni degli obblighi di pubblicazione previste dalla normativa trovandosi la società in una situazione di controllo pubblico. Dopo le verifiche di rito l'ODV ha provveduto a rilasciare l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, comprensiva della griglia di rilevazione e della scheda di sintesi. La pubblicazione è avvenuta ad opera del RPCT.

- ** In un incontro con il Collegio Sindacale si sono definiti le funzioni e i ruoli dei due organismi e le modalità di interscambio delle informazioni che gli stessi diversi organismi ricevono ed acquisiscono nei loro separati controlli.
- ** **Controllo attuazione modello circa i delitti informatici.** A tal proposito, l'ODV ha riscontrato che la società, in collaborazione con il proprio consulente informatico, ha adottato sistemi di protezione dei dati adeguati ad evitare intrusioni nel sistema informatico, oltre a predisporre un inventario degli strumenti informatici a disposizione della società e riportando nello stesso il software installato e le date di scadenza delle singole licenze e ha adottato un apposito regolamento denominato "Disciplinare interno per l'utilizzo della Posta Elettronica ed internet", finalizzato a disciplinare l'utilizzo degli strumenti informatici da parte dei dipendenti.
- ** Controlli formazione e sicurezza lavoratori dipendenti. In due incontri con i consulenti della società l'ODV ha verificato che l'ultimo DVR risale al 3/07/2017, mentre il documento avente ad oggetto le esposizioni a vibrazioni è stato aggiornato il 25.09.2019, la valutazione rischi agenti fisici, rumore e movimentazione manuale dei carichi l'ultimo aggiornamento risale al 25.09.2018, la valutazione dello stress correlato è stato aggiornato il 7.10.2019, mentre la valutazione del rischio chimico l'ultimo aggiornamento è del 3.08.2018.

A codesto Organismo non sono pervenute segnalazioni da parte di nessuno neanche in forma anonima.

La nostra attività è stata opportunamente pianificata, organizzata e supervisionata attraverso una serie successiva di riunioni che sono state tutte regolarmente verbalizzate; i relativi verbali sono tutti conservati agli atti.

A nostro giudizio, dall'attività svolta e dalle verifiche effettuate come sopra descritto, non sono emersi fatti censurabili o violazioni del Modello Organizzativo adottato da Steat S.p.a., né siamo **venuti a conoscenza di atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs 231/2001.**

Fermo li 19 giugno 2020

L' Organismo di Vigilanza di Steat S.p.A.

Il Presidente

Renato Bruni

